

Bilancio Sociale 2025

IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS





Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE8
 - Aree territoriali di operatività8
 - Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)9
 - Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)9
 - Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale9
 - Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)10
 - Contesto di riferimento10
 - Storia dell'organizzazione13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE20
 - Consistenza e composizione della base sociale/associativa20
 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi20
 - Modalità di nomina e durata carica21
 - N. di CDA all'anno22
 - N. medio di partecipanti per ogni anno22
 - Tipologia organo di controllo22
 - Mappatura dei principali stakeholder23
 - Presenza sistema di rilevazioni di feedback25
 - Commento ai dati25
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE26
 - Composizione del personale26
 - Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)30
 - Attività di formazione e valorizzazione realizzate33
 - Natura delle attività svolte dai volontari**Errore. Il segnalibro non è definito.**
 - Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"37



Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente³⁷

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito³⁷

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ³⁸

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto³⁸

Output attività⁴⁰

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)⁵²

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti⁵²

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse⁵²

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)⁵⁴

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?⁵⁴

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?⁵⁴

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?⁵⁴

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati⁵⁴

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni⁵⁶

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA⁵⁸

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati⁵⁸

Capacità di diversificare i committenti⁵⁹

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)⁶⁰

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse⁶²

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi⁶⁵

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI⁶⁷

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte⁶⁷

Politiche e modalità di gestione di tali impatti⁶⁸

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi⁶⁸



9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI⁷⁰

Tipologia di attività⁷⁰

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione⁷⁰

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE⁷¹

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale⁷¹

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.⁷¹

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti⁷¹

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni⁷¹

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)⁷²

Relazione organo di controllo⁷³



1. PREMESSA/INTRODUZIONE

In data 03/02/2010 il CDA della Cooperativa sociale Il Ponte ha deciso di iniziare i lavori di stesura del suo quarto BS. La prima stesura del BS è avvenuta nel 2006 (relativa all'anno 2005): la realizzazione del primo bilancio sociale, anche se in forma sperimentale, ha posto le basi per il futuro. Il lavoro ha coinvolto come responsabili del progetto due operatrici, Oriana Bavelloni e Simonetta Bellintani, le quali hanno fatto partecipi altri operatori, soci, volontari, attraverso una modalità partecipata e inclusiva rispetto ai vari ambiti e ruoli della cooperativa. Nella fase di realizzazione è stato supervisionato dal CDA; ad oggi il lavoro è impostato nel medesimo modo. Il bilancio sociale è un documento di rendicontazione dell'impatto sociale, ambientale e gestionale di un'organizzazione (non solo economico), obbligatorio per gli Enti del Terzo Settore (ETS) con ricavi >1 milione di euro. Deve essere redatto annualmente secondo le Linee Guida ministeriali, depositato al RUNTS entro il 30 giugno e pubblicato sul sito web, garantendo trasparenza verso gli stakeholder. Punti chiave per la redazione: contenuti: Informazioni su struttura, governo, persone che operano, obiettivi e attività svolte. Principi guida: Rilevanza, completezza, trasparenza, comparabilità e verificabilità. Fasi: Identificazione degli stakeholder, raccolta dati, stesura, approvazione e diffusione. Obbligo: Per gli ETS, il deposito nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è il 30 giugno. Riferimenti normativi: L'obbligo principale deriva dal D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Per una Cooperativa radicata sul territorio, il BS rappresenta uno strumento strategico per il raggiungimento delle tappe funzionali alla migliore relazione con gli elementi costitutivi dell'impresa sociale. Il BS è un mezzo non solo idoneo ad accertare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta, ma anche atto a promuovere momenti di partecipazione a favore di processi interni di conoscenza.



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Secondo il decreto attuativo (24/01/08) del Ministero della solidarietà sociale il BS deve essere redatto seguendo Linee Guida stabilite. Dal 10/10/2007, con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536, la redazione del BS è obbligatoria da parte delle Cooperative sociali iscritte all'albo.

Le Linee guida uscite il 04 luglio 2019, contengono alcuni principi di redazione del bilancio sociale volti ad attestare criteri e parametri uniformi, illustrati analiticamente nel documento, ovvero: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia
Il Bilancio verrà approvato nell'assemblea soci del 14 maggio 2026

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:

GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale)

Framework tematici utilizzati:

coordinatori dei Servizi della Cooperativa

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Dipendenti

Soci

Cda consiglio direttivo

Sindaci revisori

Beneficiari diretti

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Strumenti gestionali interni

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Comunicazione non targettizzata



Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:



3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	IL PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Codice fiscale	01844160208
Partita IVA	01844160208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via F.lli Bandiera, 124 - 46028 - SERMIDE (MN) - SERMIDE (MN)
Altri indirizzi	VIA BELLINI 51 - POGGIO RUSCO (MN)
	VIA CANARO 3 - GONZAGA (MN)
	VIA BELLINI 51 A - POGGIO RUSCO (MN)
	CASA MATILDE SPERIMENTAZIONE RESIDENZIALITA' TEMPORANEA - PIEVE DI CORIANO (MN)
	CASA PINA SPERIMENTAZIONE AUTONOMIA - GONZAGA (MN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A115502
Telefono	0386 961399
Fax	0386961399
Sito Web	www.coop-ilponte.org
Email	info@coop-ilponte.org
Pec	coopilponte@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00

Aree territoriali di operatività

SERMIDE (MN)

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accREDITAMENTO da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini 51, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.



SFA -Servizio Formazione Autonomia" Il Ponte" Unità locale Via Bellini, 51 autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITA' TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17.

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI

TIROCINI sul territorio

EDUCATIVA DI STRADA

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Interventi e servizi sociali

Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone

Prestazioni socio-sanitarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

CDD - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER PERSONE DISABILI "IL PONTE" DI SERMIDE Via F.lli Bandiera 124, rivolto a persone con disabilità grave; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti; è stata accolta la domanda di ampliamento dell'accreditamento da 27 a 30 posti con delibera IX/1533 del 06/04/2011.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI POGGIO RUSCO, Via Bellini 51, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 30 posti.

CSE - CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE" DI GONZAGA, Via Canaro 3, rivolto a persone con disabilità medio-lieve; il Servizio è autorizzato al funzionamento per 20 posti.

SFA -Servizio Formazione Autonomia" Il Ponte" Unità locale Via Bellini 51, autorizzato per 15 progetti

CASA MATILDE SERVIZIO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITA' TEMPORANEA A PIEVE DI CORIANO, Via Mirandoletta 17.

SET - SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E DOMICILIARI

TIROCINI SUL TERRITORIO

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

TIROCINI, DOTI LAVORO, ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI, PROGETTAZIONE DOPO DI NOI, PNRR DESTRA E SINISTRA SECCHIA, BANDI REGIONE LOMBARDIA, SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI, ATTIVITA' DI GESTIONE CENTRO RIUSO "DI MANO IN MANO"



Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATVE	1997

Consorzi:

Nome
SOL.CO. MANTOVA
CGM FINANCE
Unioncoop

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CONSORZIO SOL.CO. MANTOVA	16000,00
CGM FINANCE	2580,00
Unioncoop	155,00

Contesto di riferimento

Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia, Alce Nero (quest'ultima si occupa del trasporto di alcuni dei nostri utenti); gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es. corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza)

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Rete di rappresentanza imprenditoriale:

Confcooperative

La Cooperativa sta tutt'ora partecipando a percorsi consortili quali :

PG SE DICI CASE progetto di rete con le 11 cooperative del Consorzio con la consulenza di FONDAZIONE HOUSING

PERCORSI FORMATIVI PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO CONSORZIO NEW SOLCO CON LA CONSULENZA DI CHE FARE

PROGETTO PROXIMITE progetto di rete con le 11 cooperative del Consorzio E CASA DEL SOLE

PG LUOGHI MAGICI progetto di rete con le cooperative del Consorzio SOLCO MN insieme ad ABEO,ATS,ASP DX SECCHIA,SOCIALIS,ASST,ASP ASOLA,COMUNE DI MN,COMUNE DI



OSTIGLIA, CONSORZIO PG SOLIDARIETA', FONDAZIONE ARTI E MESTIERI, STROZZI, IC SUZZARA, PARROCCHIA SUZZARA, CAPOFILA SOLCO MANTOVA.

PG INCLUSIONE ATTIVA INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA' (con MESTIERI LOMBARDIA)

RETI (con Mestieri LOMBARDIA)

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Forum del Terzo settore, collaborazione in progetti promossi dalle aziende Speciali istituite dai Distretti e dai Piani di Zona quali:

Progetto PNRR DX SECCHIA: SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI PIPPI CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

PIPPI 13 FNPS CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

Progetto PNRR DX SECCHIA INVESTIMENTO 1.2 sostegno alle persone vulnerabili, prevenzione all'istituzionalizzazione, percorsi di autonomia CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

Progetto PNRR SX SECCHIA INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' CAPOFILA AZIENDA SOCIALE SX SECCHIA

CENTRO FAMIGLIE DX SECCHIA, CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

LOMBARDIA DEI GIOVANI CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

GIOVANI E COMUNITA' UN FUTURO DI OPPORTUNITA' CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

FAMIGLIE RESPONSABILITA' CORRESPONSABILITA' CAPOFILA AZIENDA SOCIALE DX SECCHIA

UP PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE DI REGIONE LOMBARDIA

Anffas : collaborazione su progetti

Fondazione Salute e Vita: collaborazione su progetti e per realizzazione attività socio-sanitarie

Studio Associato Infermieristico Mantovano - SAIM: servizi sanitari infermieristici.

Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.

Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga

Associazione per il tempo libero "UN DUE TRE TOCCA A TE,

Associazione CASA DELLE FARFALLE

Bocciofila Gonzaghese

SCOUT associazione AGESCI

ASSOCIAZIONE AMIKI

Il legame con il territorio e la propria comunità: è parte del nostro essere, pensarci come strettamente legati ai luoghi dove viviamo, alle relazioni con persone, enti pubblici e privati, associazioni, aziende della nostra comunità

La persona disabile e i Servizi ad essa rivolti sono "risorsa" per il territorio.

I rapporti con il territorio muovono da due presupposti che stanno alla base della filosofia di fondo delle cooperative sociali della nostra rete consortile: è "risorsa" per la persona disabile e per i Servizi ad essa rivolti.

La persona disabile e il Servizio sono "risorse" per il territorio, perché espressioni della



capacità di un territorio di trovare modalità adeguate affinché la persona adulta disabile possa essere un soggetto presente, attivo e produttivo, all'interno della comunità sociale di cui è membro. Ciò a partire dalla convinzione che ogni membro della Comunità è una "risorsa" e, in quanto tale, essa va salvaguardata e valorizzata.

Il territorio è a sua volta "risorsa" per la persona disabile perché rappresenta un luogo educativo e di crescita: è nel territorio che il disabile conquista alcune sue autonomie (impara a muoversi ed utilizzare in modo adeguato i servizi e le strutture, ma anche alcune abilità funzionali quali l'uso del denaro, dei mezzi di trasporto ecc.); realizza la sua integrazione sociale (impara cioè a riconoscere come si organizza la vita sociale della sua comunità, trovando il modo di prendervi parte attivamente in base alle proprie capacità-attitudini-desideri); cresce e si sviluppa sul piano affettivo-relazionale (impara a mettersi in relazione con gli altri e a gestire la propria affettività" educando " gli altri al tempo stesso, a mettersi in relazione con lui e a gestire le "risonanze" affettive- emotive che la relazione con la disabilità mette in moto). Il territorio è anche una piccola "miniera" per il Servizio perché può mobilitare ed indirizzare verso il Servizio risorse umane (volontari e amici, competenze professionali e tecniche locali, ma anche consenso e simpatia), risorse economiche (offerte in denaro, materiale, attrezzature, supporto tecnico e organizzativo), risorse immateriali fatte di idee e occasioni (eventi straordinari, gite collaborazioni stabili e temporanee con vari soggetti e attori del territorio). Il territorio di competenza della Cooperativa "Il Ponte" è quello del Destra Secchia mantovano e, dal 19/10/09, anche il Sinistra Secchia mantovano. Inoltre alcuni utenti dei nostri Servizi provengono dalle vicine provincie di Rovigo e Verona.

L'ATS di riferimento è quella della Val padana che include le provincie di Mantova e Cremona. I comuni del Destra Secchia sono: Quistello, Sustinente, Quingentole, Borgo Mantovano, Ostiglia, Sermide e Felonica, Magnacavallo, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate, Poggio Rusco, Schivenoglia, Borgo Carbonara, Serravalle. I comuni del Sinistra secchia sono: Suzzara, Moglia, San Benedetto Po, Pegognaga, Gonzaga, Motteggiana. Fuori Regione lavoriamo con i comuni di Bergantino, Castelmasa, Gazzo Veronese e con l'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana. Abbiamo inoltre in essere progetti e legami con le Parrocchie di Sermide, Poggio Rusco, Borgo Mantovano. Le sedi dei nostri Servizi sono a Sermide e Felonica, Poggio Rusco, Borgo Mantovano (Pieve di Coriano) e Gonzaga.

Dati e informazioni:

i bisogni emergenti ai quali la cooperativa sta rispondendo negli ultimi 2 anni sono legati a aree di fragilità sociale legata a minori e giovani del territorio La Cooperativa Sociale Il Ponte opera da anni nell'ambito dei servizi alla persona, della prevenzione del disagio sociale, del sostegno educativo e dell'accompagnamento di soggetti fragili, avvalendosi di personale qualificato e professionalità abilitate ai sensi della normativa vigente.

In particolare, negli ultimi anni ha realizzato interventi riconducibili alle seguenti attività:

- supporto psicologico individuale, familiare e relazionale;
- colloqui di ascolto, orientamento e sostegno motivazionale;
- valutazione multidimensionale del bisogno socio-sanitario;
- presa in carico integrata in raccordo con servizi sociali, sanitari e sociosanitari



territoriali;

- prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere psicologico;
- accompagnamento ai servizi specialistici e mediazione all'accesso;
- interventi rivolti a minori, giovani adulti, famiglie fragili e persone in condizione di vulnerabilità sociale;
- attività educative e sociosanitarie in rete con enti pubblici e privati del territorio.

Storia dell'organizzazione

La storia della Cooperativa sociale Il Ponte inizia nel 1997, quando un gruppo di cittadini del Destra Secchia (educatori sociali, genitori e volontari) si costituiscono "Cooperativa Sociale" attorno ad un sogno che sta per concretizzarsi: la possibilità di gestire direttamente il Centro Diurno Disabili di Sermide, servizio che svolge attività socio educative e di integrazione sociale a favore di persone disabili.

E' in questo modo concreto e semplice che si è costituita la Cooperativa Sociale "Il Ponte".

Il Centro Diurno Disabili di Sermide che nel '97 era frequentato da 7 persone disabili ora ne accoglie 25

E' l'attenzione costante ai bisogni emergenti che ha fatto sì che nel 2001 la Cooperativa, (non senza notevoli sforzi e impiego di risorse) abbia avviato un altro Servizio Socio Educativo: il CSE di Poggio Rusco, per far fronte al bisogno di persone con disabilità medio lieve.

Inoltre, sempre per rispondere ai bisogni emergenti, sono attualmente attivati progetti individuali di sostegno domiciliare e integrazione educativa territoriale (SET) e Progetti di Orientamento per disabili in età evolutiva in collaborazione con gli istituti scolastici superiori. Nel 2005 è stato attivato un progetto sperimentale di residenzialità temporanea presso Casa Matilde a Pieve di Coriano.

Nel 2009 è stato aperto a Palidano, sul sinistra Secchia, un ulteriore CSE ("Il Pascoletto") per far fronte ai bisogni emersi in quel Territorio che non trovavano accogliimento in Servizi di quella zona, Nel 2018 ci siamo trasferiti a Gonzaga in una posizione più centrale per favorire maggiore integrazione.

Nel 2023 dopo lavori di ristrutturazione di una nuova ala del servizio CSE nasce Casa Pina ,laboratorio per la residenzialità

L'idea che ogni cittadino abbia la possibilità di occuparsi direttamente dei bisogni educativi assistenziali e di integrazione sociale di altri cittadini, in particolare disabili, della nostra comunità è stato il motore che ci ha dato la forza per operare in tutti questi anni di attività.

La nostra Cooperativa sociale si configura come una organizzazione nata "per servire" la comunità e non per "servirsi" a scopi soltanto mutualistici come ad esempio per le cooperative di consumo o di produzione e lavoro.

Nel 2009 sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo CSE di Poggio Rusco. Dopo la variazione della normativa che regola l'accreditamento del servizio CSE, i locali che la Cooperativa aveva in affitto a Poggio Rusco non erano più a norma, se non con importanti investimenti. Questo ha portato la Cooperativa, favorita dal calo del costo degli immobili, ad investire nell'acquisto di un immobile costruito secondo i nuovi requisiti. Il CDA ha dato



mandato al Consigliere Conti Alberto di seguire le trattativa con il Presidente e successivamente la parte tecnica operativa.

I lavori sono terminati nel 2010 con grande soddisfazione da parte di tutti.

Il 2011 dopo l'impegnativa apertura che ha messo in gioco l'impegno di ognuno su ogni fronte, dalla ricerca di risorse, ma anche un grande lavoro di coordinamento e progettazione, la Cooperativa si è concentrata sul rinnovo delle cariche, con l'insediamento di un nuovo presidente. Il "past president" Paolo Goldoni, che ha svolto un egregio lavoro per 9 anni, ha chiesto il ricambio e il 12-11-2010 sono state elette la presidente Bellintani Simonetta , e la vicepresidente Francesca Margonari.

Il 2012 è stato l'anno della compartecipazione delle famiglie , legato alla applicazione della Legge Regionale n. 2 del 24/02/12 ,relativa al "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" Durante questo anno si sono stabilite le norme che regolano la compartecipazione delle famiglie ai servizi socio-sanitari ed assistenziali offerti in Regione Lombardia. Dal primo aprile Il Piano di Zona del distretto di Ostiglia ha approvato il nuovo "Regolamento per l'accesso ai servizi a favore delle persone con disabilità". Gli articoli del regolamento che riguardano le modalità di compartecipazione hanno suscitato, negli enti gestori, forte preoccupazione per il futuro dei servizi per le persone disabili del territorio (CDD, CSE e SFA) che in questi anni si sono costruiti e realizzati con la compartecipazione degli enti pubblici e di tutta la comunità. Attualmente tale meccanismo è stato sospeso, le famiglie pagano i pasti consumati.

L'anno 2012 è stato funestato inoltre dall'evento sismico che ha colpito la nostra zona e l'Emilia Romagna. Sono stati avviati tutti i lavori necessari per la messa in sicurezza dei servizi (CDD di Sermide, CSE Pascoletto di Gonzaga).

Il 2013

La cooperativa continua ad attivarsi per reperire fondi per migliorare la sicurezza dei suoi Servizi e luoghi di lavoro. In particolare per quanto attiene il CDD di Sermide. Nell'anno 2013 il Centro diurno di Sermide ha subito notevoli lavori di miglioramento: dall'apertura di due nuove porte a spinta, al rafforzamento di alcune pareti, dalla demolizione di una parte dell'edificio, alla costruzione di una nuova robusta tettoia, fino alla sostituzione di un'altra tettoia nella zona dell'arrivo dei pulmini dei ragazzi. Tutti gli interventi sono resi possibili grazie al prezioso aiuto di: Fondazione CariVerona, Fondazione Comunità Mantovana, Fondazione BAM, Camera di commercio oltre che grazie alle donazioni del 5 per mille.

Il 2014

La cooperativa continua ad investire su progetti e innovazione, da qualche anno la Cooperativa si sta occupando di bisogni del nostro territorio che riguardano in particolare non solo la disabilità, ma la fragilità sociale, a tal proposito citiamo la gestione

- Progetto Housing (3 appartamenti di Casa Matilde)
- sportelli badanti
- presa in carico dei profughi dei nostri paesi
- progettazione in collaborazione con la tutela minori

temi sui quali la Cooperativa investe anche sulla formazione.

in questo anno continueranno i nostri investimenti progettuali su:

- Abitare (residenzialità leggera) L'obiettivo futuro è quello di diffondere ed esportare nei comuni di residenza dei ragazzi questa esperienza, in un ottica di prevenzione



- Lavoro: realizzazione di un nuovo SFA (progetto già realizzato)
- Servizio di orientamento e presa in carico per soggetti in età evolutiva (in questi anni abbiamo lavorato a progetti di rete, con Tutela minori e Cooperative afferenti al nostro Consorzio Solco Mantova).

Il 2015:

implementazione dei progetti autismo e conseguente studio e formazione(tuttora in corso) e la decisione di implementare il CDD proprio nell'ottica di dare spazi nuovi a esigenze nuove e differenziate, quindi una sorta di anno di transizione e di trampolino verso nuovi abiti da indossare.

Il 2016:

- Proseguono i lavori per l'ampliamento del CDD di Sermide, per offrire nuovi stimoli e possibilità ai nostri ragazzi e la realizzazione di una progettualità dedicata all'autismo. La cooperativa sta studiando un progetto a favore delle persone minori, adolescenti e adulti affetti da disturbo dello spettro autistico e a favore dei minori con disturbo dello sviluppo. La regia di tale progettazione è realizzata dalla Cooperativa con il Consorzio Solco Mantova. Lo spazio adibito a tale progettualità sarà nella nuova struttura che oltre a sviluppare spazi ulteriori per i nostri ragazzi, li metterà a disposizione per questa nuova utenza (minori e adolescenti autistici)
- Continuano i lavori per il trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento prevede l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti. I lavori di ristrutturazione partiranno la prima settimana di maggio 2017

Il 2017

- Realizzazione di un nuovo Servizio SFA a Poggio Rusco attiguo al CSE Lo SFA ospita persone tra i 16 ed i 35 anni provenienti dai distretti di Suzzara e Ostiglia, oltre che da zone limitrofe. Avrà la possibilità di ospitare 14 progetti (persone). Ogni progetto potrà durare fino a 5 anni.
- trasferimento e ristrutturazione del Servizio CSE di Gonzaga per offrire nuovo spazio e la possibilità di ampliare la nostra offerta. Lo spostamento ha previsto l'ampliamento e la ristrutturazione di ulteriori 100 metri quadrati, rispetto alla struttura esistente, che permetteranno l'ampliamento dell'accreditamento da 14 a 20 posti.

CONTINUANO per tutto l'anno 2016-17-18-19

- riorganizzazione e aggiornamento continuo sull'evoluzione normativa regionale, relativo al mantenimento degli accreditamenti.
- Verifica in merito alla revisione delle attribuzioni di responsabilità attraverso deleghe e incarichi, lavoro portato avanti con un avvocato di Mantova e approvato dai soci in questo mandato triennale 2019/2022
- Proseguimento del lavoro sulla base sociale, anche in questo triennio lavoreremo sui semi che stanno germogliando, ma anche sul mettere ordine all'interno della base sociale, dove sappiamo molti soci aderiscono idealmente.

Nell'anno 2020/2021 iniziano i lavori di ampliamento del CSE di GONZAGA ,con l'intento sia della futura possibilità di ampliare l'offerta che di attrezzare un laboratorio dedicato



all'autonomia degli utenti.

Anno 2022 si potenziano le attività legate ai minori affetti da sindromi gravi-gravissime e autismo, la cooperativa si candida sia nel Destra Secchia che Sinistra Secchia sulla progettualità PNRR sostegno alle persone vulnerabili, prevenzione all'istituzionalizzazione, percorsi di autonomia abitativa in convenzione con i due piani di zona

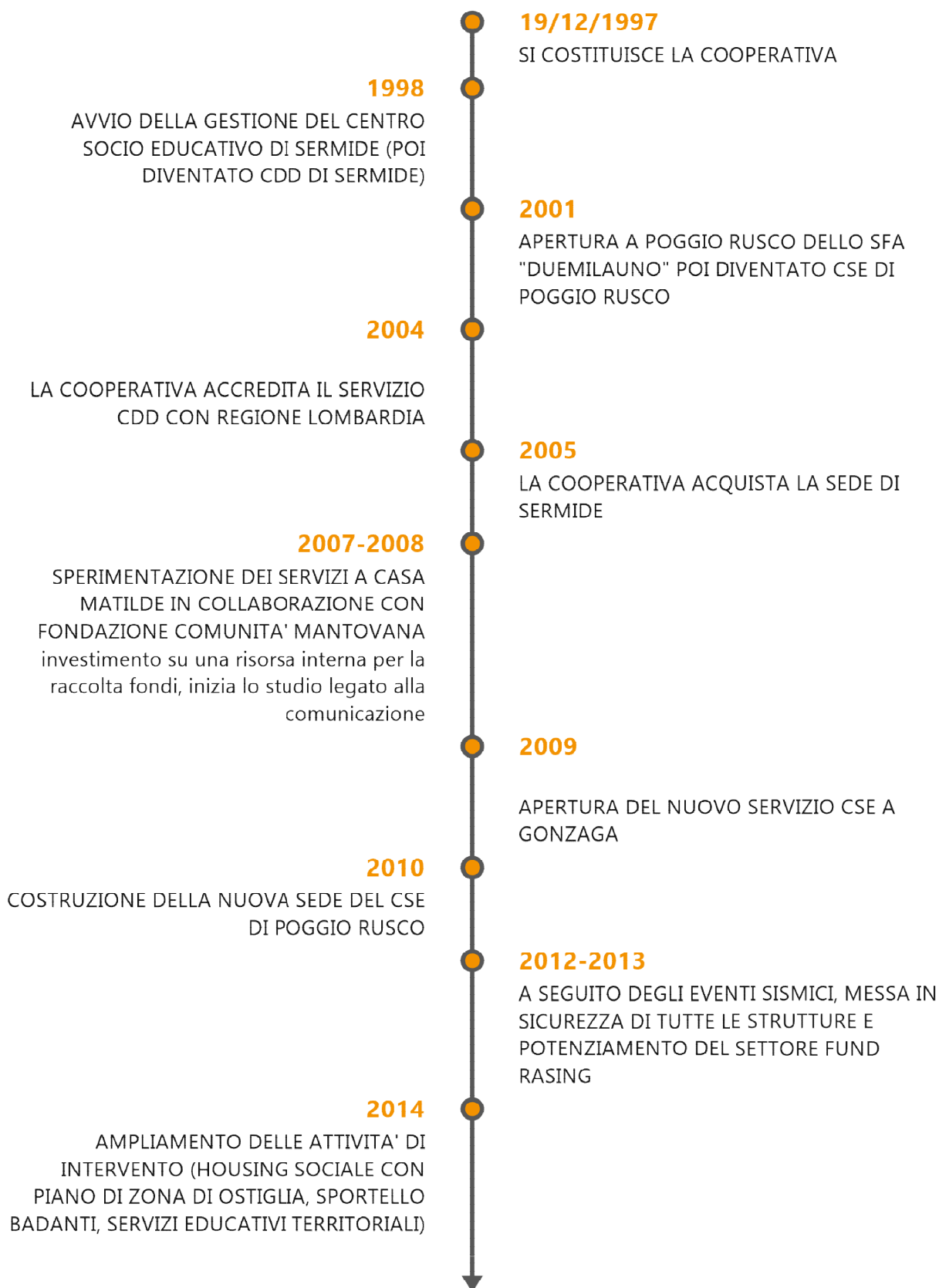
A Casa Pina (Gonzaga) con i fondi del PNRR si andrà a ristrutturare una parte di fabbricato (sede attuale CSE) per realizzare 2 stanze attrezzate per la residenzialità.

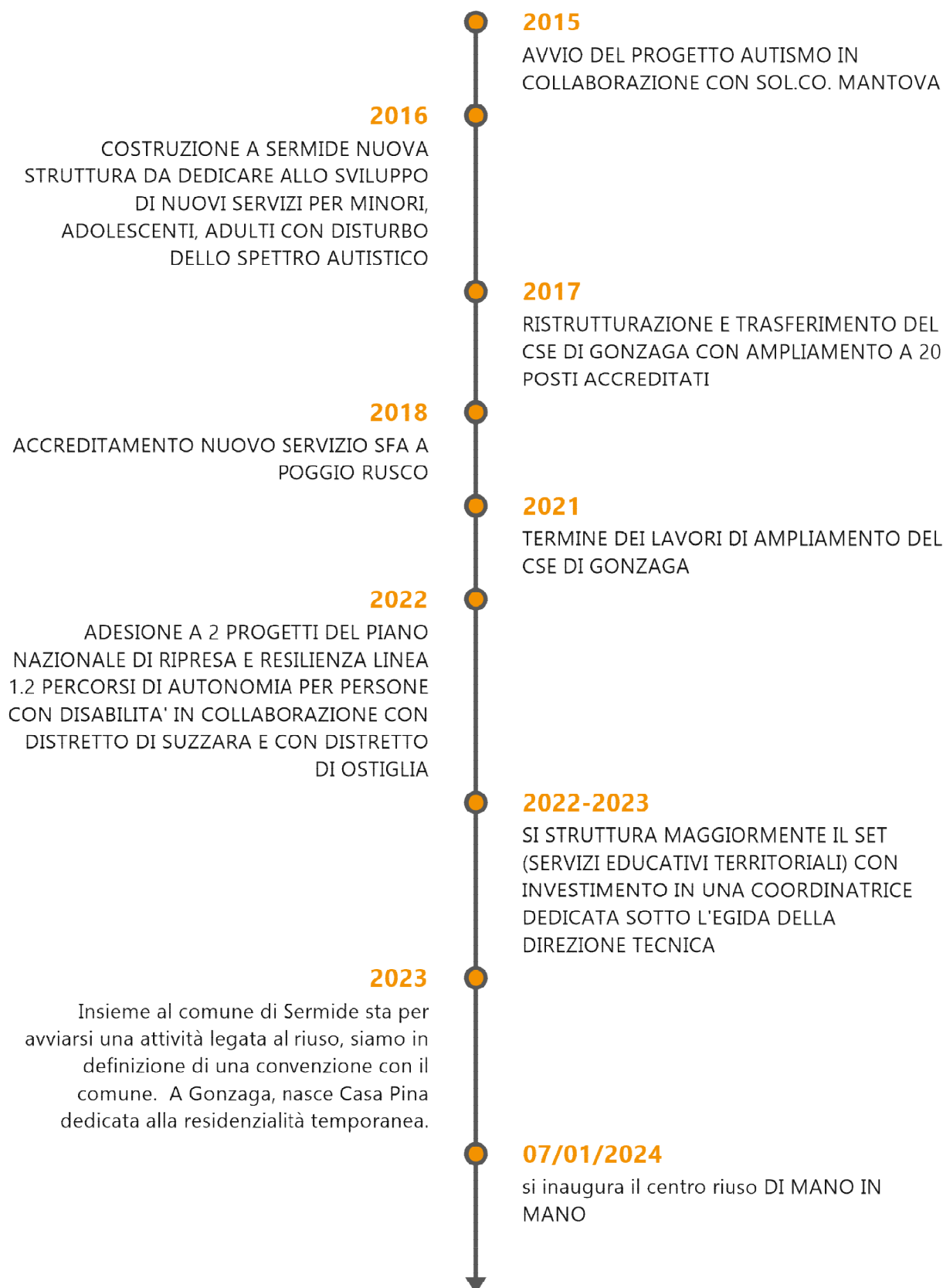
NEL 2023 Insieme al comune di Sermide sta per avviarsi una attività legata al riuso, siamo in definizione di una convenzione con il comune.

Nell'anno 2024 si inaugura il Centro del Riuso Di Mano in mano.

Nell'anno 2025 sono terminati i lavori di ristrutturazione relativi a 2 stanze da letto e 1 bagno per implementare l'offerta di Casa Pina

nell'anno 2025 si continua una progettualità legata all'Educativa di strada.







2025

VIENE COMPLETATA LA RISTRUTTURAZIONE
DI UN APPARTAMENTO PER AMPLIARE
L'OFFERTA RESIDENZIALE DI CASA PINA A
GONZAGA





4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
40	Soci cooperatori lavoratori
8	Soci cooperatori volontari
3	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
BELLIN TANI SIMONETTA	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	62	02/11/2011	nessuna	5	0	No	PRESIDENTE
GOLD	co	No	No		M	5	02/	nessu	5	0	No	VICE



ONI PAOLO	o pe ra to ri la vo ra to ri				as ch io	3	11/ 201 1	na				PRESI DENT E
BALDI NI CLAUD IA	co o pe ra to ri la vo ra to ri	No	No		Fe m mi na	5 9	26/ 11/ 202 5	nessu na	1	0	No	CONS IGLIER A

Modalità di nomina e durata carica

Modalità Di Nomina E Durata Carica :

Modalità di nomina Assemblea dei soci: "Il numero dei soci è illimitato. I soci si distinguono in ordinari e non ordinari; tra i soci ordinari vi sono i soci prestatori (che prestano la loro attività anche in forma part-time ricevendo un compenso) e gli utenti fruitori (che godono a vario titolo direttamente o indirettamente, dei Servizi prestati dalla Cooperativa). Fra i soci non ordinari vi sono i soci volontari (che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini solidaristici; il loro numero non può superare il 50% dei soci ordinari), i soci sovventori e i soci persone giuridiche pubbliche o private (legge 381) I soci sono iscritti in apposite sezioni del libro soci in base all'appartenenza ad una delle categorie citate. Possono essere soci coloro che, non avendo interessi contrastanti con quelli della Cooperativa, intendono perseguirne gli scopi sociali contribuendo fattivamente in ragione del tempo e dell'esperienza di cui dispongono. Chi desidera diventare socio, deve possedere i requisiti legali e statuari e deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione nella quale dichiarare di obbligarsi all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali. Oltre ai dati anagrafici e relativi alla professione, deve indicare i motivi della richiesta e assolvere al versamento della quota sociale prevista (500,00 [cinquecento] euro). Inoltre deve partecipare all'attività e alla vita della Cooperativa per un periodo precedente alla richiesta di ammissione non inferiore ai 3 mesi. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando intervengono personalmente o per



delega la metà più uno dei voti spettanti ai soci; è validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati, salvo che per le delibere riguardanti le materie di cui ai punti 4) e 6) dell'art. 26 nonché lo scioglimento e la liquidazione della società per la cui approvazione è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza di tutti gli aventi diritto al voto. Ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle quote sociali possedute. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto. Ad ogni socio non possono essere conferite più di 2 (due) deleghe." (dallo Statuto della Cooperativa Sociale "Il Ponte") Art. 26 Statuto: La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabili da 3 a 7 eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate tra i soci cooperatori dalle persone giuridiche. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente

N. di CDA all'anno

10

N. medio di partecipanti per ogni anno

10

Tipologia organo di controllo

Tipologia Organo Di Controllo - se nominato :

COLLEGIO SINDACALE composto da 3 membri con compenso pari a:

i corrispettivi stimati per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società risultano ammontare a Euro 7.000,00 per esercizio;

- i corrispettivi stimati per l'attività di controllo di legalità avrà come compenso stimato Euro 5.000,00 per esercizio.

Il totale compenso è quindi pari a complessivi Euro 12.000,00 per esercizio.

Agli onorari previsti nella presente proposta dovrà essere aggiunta l'IVA in misura di legge.

Partecipazione dei soci e modalità:



Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	1	26/05/2024	bilancio economico/sociale	70,00	20,00
2024	1	20/05/2025	bilancio economico/sociale	70,00	12,00
2025	1	29/05/2025	bilancio economico/sociale	70,00	4,00

indicare le caratteristiche qualitative della partecipazione alla vita dell'ente (es. numero delle volte che i soci hanno richiesto e ottenuto l'integrazione di argomenti specifici – e indicazione delle relative tematiche – all'ordine del giorno dell'assemblea) :

Nessuna richiesta da parte dei soci di integrazione di argomenti specifici rispetto all'ordine del giorno dell'assemblea. Da alcuni anni la cooperativa per favorire la partecipazione alle scelte societarie ha adottato la modalità dei soci in affiancamento al Consiglio di Amministrazione, vi è molto interesse tanto che i soci in affiancamento sempre presenti ai cda sono 5.

Per favorire una maggiore partecipazione all'assemblea soci si è stabilito di farla il giovedì pomeriggio in orario di servizio al fine di includere tutto il personale sia socio che non socio

Approfondimento Democraticità :

La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate tra i soci cooperatori dalle persone giuridiche. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	IL PERSONALE VIENE RAGGIUNTO DA LETTERE CARTACEE E E-MAIL	Informazione,



	RIUNIONI PLENARIE	Consultazione, Co-progettazione
Soci	I SOCI VENGONO CONVOCATI TRAMITE MATERIE CARTACEE ED E-MAIL ASSEMBLEE SOCI	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Finanziatori	RIUNIONI PERIODICHE TAVOLI DI LAVORO E-MAIL TELEFONATE	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Clienti/Utenti	QUESTIONARI DI GRADIMENTO BOX DELLE SEGNALAZIONI COLLOQUI PERIODICI CON OPERATORI	Informazione, Consultazione
Fornitori	E-MAIL TELEFONATE CONTRATTI	Informazione
Pubblica Amministrazione	BILANCIO ECONOMICO BILANCIO SOCIALE RIUNIONI TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Collettività	NEWS LETTER MAILING LIST SITO INTERNET UFFICIALE PROMOZIONE DI ATTIVITA' SUI SOCIAL BROCHURE LOCANDINE FLYERS	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 80,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
--------------------	---------------------------	-------------------------------	--------------------------------



collaborazione attraverso bandi o progettazione Fondazione	Fondazione	Convenzione	collaborazione bandi o progettazione Fondazione Convenzione co-progettazione
co-progettazione	Ente pubblico	Convenzione	collaborazione,co-progettazione
collaborazione	Cooperativa sociale	Altro	co-progettazione
collaborazione	Organizzazione di volontariato	Convenzione	collaborazione ,convenzione
collaborazione	Imprese commerciali	Accordo	collaborazione ,convenzione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

100 questionari somministrati

100 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Commento Ai Dati :

Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano costante verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante creare all'interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti. Ogni persona dell'organizzazione va mantenuto consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali. Relativamente alla soddisfazione delle famiglie dei fruitori dei nostri servizi nel corso del 2024 si evidenzia una elevata soddisfazione complessiva con risposte positive per tutti i servizi. Relativamente alla gestione della pandemia ed alle modalità di contenimento dei contagi le risposte sono state tutte positive su tutti servizi erogati.



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	3	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	7	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	2	4	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	2	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	5	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	3	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	4	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	12	0	0	0
Maschi full-time over 50	1	0	2	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	2	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	1	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
23	26	14	35	11	25	13



Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	1	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	4	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	3	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
1	9	8	2	6	4	0

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro



Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e	0	0	0	0	0	0



50						
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-	0	0	0	0	0	0



time under 35						
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:



N.	Assunzioni
6	Nuove assunzioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
2	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	56
> 20 anni	5
11-20 anni	15
6-10 anni	20
< 6 anni	16

N. dipendenti	Profili
56	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
3	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
6	Coordinatori



0	cuochi/e
0	Custodi
1	Direttrice
46	Educatori
0	Fisioterapisti
0	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
3	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
43	Laurea Triennale



10	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
3	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema	N.	Ore formazione	Obbligatoria / non	Costi
-------------------	-------------	-----------	-----------------------	---------------------------	--------------



	formativo	partecipanti	pro-capite	obbligatoria	sostenuti
0	Sicurezza	56	20,00	No	0,00
0	Antincendio	20	12,00	No	0,00
0	Rischi Specifici	50	12,00	No	0,00
0	Rappresentante Sicurezza RLS	1	4,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
0	Formazione singole equipe	20	0,00	No	0,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
0	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze degli operatori nella progettazione e individualizzazione dei fascicoli di ogni singolo utente, sia utenza adulta che minori • Potenziare le connessioni 	56	32,00	Si	0,00



	<p>con il territorio tese ad implementare un'ottica di rete; •</p> <ul style="list-style-type: none">Potenziare la capacità di lettura/analisi delle problematiche in un'ottica multifattoriale •potenziare i processi riflessivi ed ideativi del lavoro in equipe educativo a fronte di fenomeni di aggravamento dell'utenza, dei familiari in un'ottica di ciclo di vita anche degli operatori stessi. •Fornire e al COORDINATORE del servizio competenze sulla progettazione e alla luce dei cambiamenti				
--	---	--	--	--	--



	<p>istituzionali, la gestione della leadership e degli elementi dirigenziali per affrontare in maniera attiva la responsabilità e facilitare il processo di scambio intergenerazionale. •</p> <p>Potenziare i processi della comunicazione interna esigenze specifiche rispetto all'utenza da assistere, tematiche relative all'umanizzazione delle cure, tematiche relative alla comunicazione ed alle tecniche di relazione con gli utenti e i caregiver anche rispetto alla gestione dei</p>				
--	---	--	--	--	--



	conflitti.				
--	------------	--	--	--	--

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari svolgono alcune attività in base alle proprie disponibilità di tempo e capacità personali, un volontario socio si occupa di acquisti, piccole manutenzioni, rendicontazioni. Altri volontari collaborano con gli educatori alla realizzazione di alcune attività educative, esempio coadiuvando alcune attività di tempo libero ,bricolage, cucina, attività al centro de Riuso.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	12000,00
Dirigenti	Altro	0,00
Associati	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

33786,00/18643,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **l'eventuale rimborso ai soci volontari viene effettuato per spese sostenute a piè di lista o per rimborsi chilometrici alla tariffa applicata per i lavoratori dipendenti 0,30/0,35 per km**



6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

aumento del reddito medio anche mediante azioni di conciliazione vita - lavoro e welfare aziendale mediante la presentazione di un progetto di conciliazione al ministero come partner del Consorzio Sol.Co. Mantova.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Consiglio di amministrazione: almeno 33% donne; almeno 33% giovani operatori

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

% di lavoratori soci che incrementano le competenze mediante acquisizione di titoli di studio o crediti formativi

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

almeno il 90% di lavoratori stabilizzati su totale dei lavoratori; 100% dei soci lavoratori stabilizzati

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul



totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

non presente

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

non presente

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

non presente

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della



situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

non presente

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

incrementato l'utilizzo di tecnologie legate alla realizzazione di servizi a distanza e alla realizzazione di incontri, equipe di lavoro e formazione a distanza.

Output attività

RELAZIONE INTRODUTTIVA , TECNICA PROGRAMMAZIONE
A CURA DEL DIRETTORE TECNICO CRISTINA

<https://www.canva.com/design/DAHJoP0aRxcg/MwFNQ5MYcuinJ5qINzuixQ/edit>

Relazione sociale CDD a cura della coordinatrice Oriana Bavelloni

Evoluzione unità d'offerta Servizio CDD Sermide accreditato presso Regione Lombardia (con retta sanitaria erogata dall'ATS di Mantova e con contributo socio-assistenziale a carico dei Comuni di residenza degli utenti)

Al 31/12/2025 gli utenti erano 25, tra cui quattro persone provenienti dalla Regione Veneto e due persone con frequenza part time.

Il CDD è accreditato ed autorizzato al funzionamento per 30 posti. È presente lista d'attesa.

Al 31/12/2025 il personale era composto da 1 Direttore Tecnico (Cristina Benatti), 1 coordinatore (Oriana Bavelloni), un Vice coordinatore/educatore, 11 Operatori tra Educatori e personale Ausiliario che svolgono attività sia dentro il Servizio che nella progettazione esterna, una infermiera a tempo pieno.

È stato presente anche un fisioterapista in collaborazione con la Fondazione Salute e Vita, un logopedista esterno, personale infermieristico di supporto, medico di struttura.

Le attività interne ed esterne hanno coinvolti gli utenti in base ai bisogni di ciascuno, e hanno riguardato l'area motoria (attività motoria, fisioterapia, piscina), quella creativa, quella cognitiva, e quella delle autonomie. L'esperienza iniziata presso il maneggio "La Conchiglia" è proseguita. Sono rimaste aperte le collaborazioni col Territorio sia in merito ad eventi ludico-ricreativi, che su condivisione di attività con le scuole della zona.

Si è realizzato il soggiorno nel mese di settembre

Relazione sociale CSE Poggio Rusco anno 2025
a cura della coordinatrice Erika Campana

Nel 2025 gli utenti frequentanti il CSE erano 33 con un'età compresa tra i 16 e i 65 anni provenienti prevalentemente dal distretto di Ostiglia ma anche da quello di Suzzara, di Mantova e dal Veneto.



Nel corso dell'anno ci sono stati due dimissioni e due ingressi: un utente è stato trasferito al servizio SFA e un utente ha scelto di interrompere la frequenza. Sono entrati un ragazzo che ha concluso il percorso scolastico e un ragazzo proveniente dalla Casa del Sole. Si sono inoltre seguiti 11 progetti che riguardano il Dopo di noi, 12 progetti legati al PNRR, 9 progetti legati al fondo non autosufficienza, 3 progetti di legge ex 162, un progetto a contratto privato.

L'equipe è attualmente formata da un coordinatore e 10 educatori, alcuni dei quali impegnati anche in altre progettualità, in particolar modo di educativa scolastica e progetti territoriali.

Le attività del servizio sono state potenziate e sempre più integrate con gli eventi del territorio con l'obiettivo di allargare la rete sociale degli utenti, stimolarli in base ai loro desideri ed evidenziando le competenze di ciascuno.

Per gli aspetti creativo- musicali abbiamo mantenuto e fatto crescere i laboratori di bomboniere e più in generale manuali per realizzare oggettistica legata alle feste durante l'anno. Si sono svolti almeno una decina di laboratori con le scuole primarie limitrofe e si è supportata l'attività della nostra band Ciocapiat.

Per gli aspetti motori-sportivi è proseguita l'attività in palestra maschile e femminile che coinvolge la maggior parte degli utenti con esercizi personalizzati, abbiamo pensato poi ad un'attività di motoria dolce per le persone più compromesse dal punto di vista motorio. Si è portata avanti l'esperienza della nostra squadra Ponte Poggese con l'organizzazione di eventi sportivi che hanno coinvolto anche altre squadre. Si è proseguita l'attività di piscina invernale ed estiva e abbiamo partecipato a giornate sportive di padel e equitazione.

Per quanto riguarda le autonomie domestiche ed abitative abbiamo mantenuto durante l'anno due laboratori settimanali presso Casa Matilde all'interno dei quali i ragazzi in modo cooperativo si sono sperimentati nella realizzazione di semplici piatti, nella spesa e nel riassetto della cucina. Inoltre si sono portati avanti laboratori di cucina che sono poi sfociati nella realizzazione di eventi sul territorio chiamati "Camerieri per una sera" in collaborazione con alcune pizzerie e "Fornelli diversi" dove abbiamo provato a cucinare per le equipe e per feste interne al servizio.

Sugli aspetti cognitivi si è lavorato attraverso laboratori che andassero incontro alle passioni dei ragazzi. Si sono costituiti due gruppi di lettura, un gruppo di Fantacalcio per chi segue con interesse lo sport e abbiamo proseguito in collaborazione con gli altri servizi l'attività del Ponte Magazine con distribuzione in tutto il territorio.

E' stata data grande attenzione alla cura delle famiglie con le quali si sono organizzati piccoli laboratori creativi che hanno l'obiettivo di creare relazioni stabili e di vicinanza tra famiglie come risorsa per tutti, oltre ai colloqui individuali e al collegamento settimanale che ogni educatore di riferimento mantiene con le famiglie che segue.

Gli educatori, oltre ai corsi sulla sicurezza, hanno partecipato a diversi corsi di formazione psicopedagogici:

- sulla gestione del gruppo con supervisione di casi (intera equipe)
- Due operatori hanno seguito il corso di Formazione Nazionale per Operatore Sportivo per la Disabilità
- Un'operatrice ha seguito un corso sull'utilizzo dello strumento per la valutazione della disabilità SIS



- Corso coordinatori

Indispensabile per la realizzazione di tutta la progettazione il collegamento tra i diversi servizi per lo scambio di idee e competenze.

CSE GONZAGA a cura del coordinatore MARCO BIMBATI

Il Cse Gonzaga nel 2025 ha effettuato 230 giorni di apertura. Gli utenti iscritti al servizio sono 21 di cui 8 full-time e 13 part time. A questi si sommano altri 4 utenti che si avvicinano al servizio attraverso misure progettuali individualizzate.

L'equipe è composta da un coordinatore e cinque educatori.

Durante l'anno il servizio ha tenuto vivi i rapporti con alcune realtà sociali del territorio con progetti inclusivi:

- Associazione Arci Bocciofila Gonzghese , con un progetto di gioco delle bocce culminato nella manifestazione "Sboccia l'amicizia"
- Associazione "tra le righe" , di Moglia con le cui signore abbiamo collaborato in un progetto di cucito
- Associazione "Esternonotte" , nella quale gli utenti hanno collaborato attivamente nell'organizzazione della rassegna cinematografica all'esterno
- Associazione "Mikroradio" : ogni venerdì la trasmissione radiofonica "Ponte Radio"
- Associazione "Legambiente" per la costruzione e manutenzione dell'orto.
- Associazione "Gruppo Scout Gonzaga 1" ospitando due giovani ragazze che svolgono attività educative assieme agli educatori.
- Progetto "il Colore che ho dentro" , con la pittrice Francesca Farina e la fotografa Silvia Talarico, un progetto di pittura e fotografia che è culminata in un evento a Piazzalunga e in una mostra permanente al CSE di Gonzaga.
- RSA "I Tulipani" che ospitano due utenti del servizio con un tirocinio socializzante.
- Reggiolo Football Club: due utenti del servizio hanno collaborato con le scuole per un ciclo di formazione ai bambini delle elementari attraverso il gioco-sport

Nel corso dell'anno hanno partecipato attivamente alle attività educative due volontari del territorio che hanno regalato parte del loro tempo alla cooperativa.

Nel corso dell'anno sono stati fatti lavori di ristrutturazione di una porzione dello stabile e riconvertito in camere da letto e bagno attrezzato, nei quali abbiamo integrato con progettualità diverse dal CSE esperienze di co-housing.

Le attività svolte durante l'anno sono state:

Atelier

1. Attività motoria all'aperto
2. Laboratorio estetico femminile / cura maschile
3. Manuale / Creativo
4. Attività Ludico
5. Staff (riunione plenaria)
6. Animazione Musicale
7. Uscite sul territorio
8. Tirocinio al "Molino Moretti"



9. Attività di pulizie alla biblioteca di Gonzaga
10. Bomboniere, bijoux, torta di pannolini
11. Orto
12. Giardinaggio
13. Piscina (periodo estivo)
14. Attività di individuale
15. Attività di Bocce (in collaborazione con ARCI BOCCIOFILA GONZAGHESE)
16. Scuola di autonomia presso "Casa Pina"
17. Lettura
18. Uscite straordinarie
19. Attività di Radio
20. Tirocinio presso RSA "i Tulipani"
21. Soggiorni estivi.

Per lo SFA il 2025 è stato l'ottavo anno di attività. Il servizio contava a Gennaio 8 utenti, numero invariato Dicembre. Al 31/12/2025 sono attivi 1 utente in modulo formativo, 3 utenti in modulo consolidamento, 4 in modulo monitoraggio. Il gruppo di lavoro è costituito dalla direzione tecnica (Cristina Benatti), un coordinatore con funzioni anche educative (Francesco Amori), una Psicologa che gestisce principalmente la fase di assessment (Francesca Cova), un'educatrice che gestisce attività territoriali individualizzate (Carolina Bardini), due educatrici che gestiscono le attività del lunedì a Poggio Rusco (Elena Gorgatti, Cecilia Marinelli). Le valutazioni della programmazione 2025 hanno implementato i livelli di connessione con i servizi CSE di Poggio Rusco e di Gonzaga, concretizzandosi con l'apporto di educatori provenienti dal servizio nelle attività calendarizzate a Poggio Rusco e, previsto per i primi mesi del 2026, un simile apporto da parte del servizio CSE di Gonzaga. Il servizio è aperto all'utenza nei giorni di lunedì (8.30-12.20), martedì (8.30-15.00), mercoledì (9.00-12.00), giovedì (9.00-16.00). Tutti gli utenti raggiungono in autonomia le sedi di incontro. Lo SFA si articola su tre dislocazioni territoriali (sede principale a Poggio Rusco, locali del centro culturale a Pegognaga, nuovi spazi per l'autonomia presso la sede Ponte di Via Canaro a Gonzaga). Lo stato di avanzamento delle singole progettualità viene riportato sul documento PEI, aggiornato semestralmente e condiviso con il servizio sociale professionale dei comuni di residenza quale Enti invianti.

Le Collaborazioni. È importante ribadire quanto, in un'ottica di integrazione territoriale, il servizio si ponga come snodo all'interno di una rete di soggetti istituzionali e comunitari che la persona con lieve disabilità incrocia nel proprio percorso di vita. Questo ci porta a considerare la stessa costruzione della rete tra istituzioni come uno dei nostri compiti peculiari. Nel 2025 questo lavoro ha visto il Servizio interfacciarsi con una pluralità di soggetti. Riportiamo le collaborazioni più significative: • Servizi Sociali dei Singoli Comuni di residenza (destra Secchia); azienda speciale Socialis (sinistra Secchia). • Centro Culturale Livia Bottardi Milani del Comune di Pegognaga, quale ente che ci mette a disposizione gli spazi per le nostre attività a Pegognaga • Mestieri Lombardia, quale ente formativo accreditato per i bandi Dote lavoro disabili e Reti per il lavoro Mantova • Centri per l'impiego di Suzzara e Mantova, per l'iscrizione dei nostri Utenti che si affacciano al mondo del lavoro. • Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, per l'iscrizione e i colloqui di profilazione dei nostri Utenti, per il matching con le aziende soggette alla ex Legge 68/99. • Istituto



Alberghiero Giuseppe Greggiati di Poggio Rusco. • Rete degli Informa giovani della Provincia di Mantova (in particolare Suzzara e Pegognaga), per il supporto agli utenti nella redazione dei loro CV; per l'erogazione di attività formative sulla ricerca attiva del lavoro che vedono tra i possibili destinatari anche i nostri Utenti. • Medici di base degli Utenti e medici specialisti per problematiche specifiche; risorse molto importanti per un approccio quanto più globale possibile alla Persona. • Centro Multiservizi ASST di Ostiglia, per gli Utenti in fase di redazione della scheda socio-lavorativa legge 68/99. • Centro Psico Sociale (CPS) di Ostiglia e Suzzara, che condivide con noi la presa in carico di alcuni Utenti. • Azienda MP impianti che fornisce lavorazioni per il laboratorio occupazionale interno. • Nel 2024 abbiamo avuto rapporti diretti con 16 realtà aziendali profit, una cooperativa sociali di tipo "B" per la richiesta, programmazione e realizzazione a favore di ns Utenti di: -tirocini di inclusione sociale DGR 5451/2016 (3 progetti individualizzati). -tirocini extracurricolari DGR 7763/2018 (5 progetti individualizzati). L'anno 2025 è stato segnato da una stretta partnership con il consorzio Mestieri Lombardia nell'ambito del Bando "Inclusione attiva-ambito di Ostiglia", che si è concretizzato con la presa in carico di ben 24 persone del territorio e l'attuazione di 6 tirocini extracurricolari.

Casa Matilde a cura della Coordinatrice Simonetta Bellintani

Il Fondo "Casa Matilde di Canossa", donato alla Fondazione comunità Mantovana da una generosa benefattrice di Pieve di Coriano, professoressa Lina Panina, comprendeva un bene immobile con corte agricola e terreni, resi poi in parte edificabili. La donatrice dispose che il ricavato dalla vendita dei terreni ed il reddito del patrimonio fossero destinati alla ristrutturazione dell'immobile, nel quale si sono ricavati 6 appartamenti e messi a disposizione a persone in stato di disagio.

La Fondazione Comunità Mantovana, dopo aver attuato quanto disposto dalla donatrice, ha affidato dall'anno 2006, attraverso un contratto di comodato a titolo gratuito, la realizzazione di un piano di lavoro alla Cooperativa sociale IL PONTE

Gli appartamenti di Casa Matilde sono così destinati:

Progetto sperimentale: Vado a vivere da solo

In un appartamento si svolgono quotidianamente progetti relativi all'autonomia rivolti ai ragazzi disabili in carico alla Cooperativa Il Ponte basato su forme d'intervento quali:

sollievo temporaneo, alternativo all'istituzionalizzazione,

forme di soggiorno-week end, come esperienza di vita extra familiare,

residenzialità temporanea in caso di emergenza della famiglia, progetto di pronto intervento

In questo quadro la Cooperativa Sociale il Ponte propone un modello che non è di residenzialità definitiva, ma propedeutico alla riabilitazione di competenze relazionali e pratiche, spendibili in un futuro di maggiore autonomia, sia per vivere autonomamente che per portare una situazione migliorativa nel proprio ambito familiare.

Dall'anno 2008 nasce anche l'esperienza di Bassa Soglia. Il progetto ha avuto la finalità della promozione dell'autonomia di vita, attraverso la sperimentazione di un gruppo appartamento, fra 10 persone del Servizio CSE (disabili medio lievi) che possiedono una sufficiente acquisita autonomia che deve essere migliorata e consolidata, al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico; queste persone sperimentano periodi di convivenza progressivi ed a bassa protezione per alcuni giorni. È una iniziativa sperimentale, che affronta il problema in un



ottica di prevenzione.

Dall'anno 2008 nasce il progetto Spazio Famiglia in collaborazione con consulenti, per la supervisione e conduzione dei gruppi, dell'Istituto di terapia familiare di Ferrara. Da quell'anno sono nati gruppi di mutuo aiuto tra familiari che periodicamente si incontrano con gli operatori

Dall'anno 2009 in convenzione con il Piano di Zona nasce per 3 appartamenti di Casa Matilde un nuovo progetto innovativo, coordinato dal Piano di Zona di Ostiglia in collaborazione con i servizi sociali dei comuni del distretto, denominato Housing sociale Il progetto ha il fine di accogliere sotto lo stesso tetto persone in situazione di emarginazione o disagio, in difficoltà economica e prive di alloggio, donne maltrattate con figli e senza figli. I restanti due appartamenti sono concessi in sub comodato rispettivamente all' Azienda ospedaliera per accogliere temporaneamente personale medico o familiari di degenti, e ad un caso di fragilità del territorio.

Casa Matilde negli anni ha messo in gioco nuove relazioni ,soprattutto con il territorio e la comunità , promuovendo la diffusione di un modello di economia etica e civile che ha "attraversato" vari attori a partire dal Cda della cooperativa, gli operatori che hanno iniziato un percorso di studio, formazione ricerca, gli utenti , le famiglie, le persone della comunità e tutti coloro che in questi anni hanno sostenuto e aiutato la cooperativa a maturare e crescere attraverso un continuo percorso di studi e di ricerca. Molto importanti le attività legate all'autonomia svolti quotidianamente dai ragazzi afferenti ai Servizi diurni e la progettazione del Dopo Di Noi finalizzata alla costituzione di gruppi appartamento stabili o al sollievo familiare Dall'anno 2023 si è dato avvio al progetto PNRR. L' Ambito Territoriale Sociale di Ostiglia è composto da 13 Enti fra Comuni ed Unioni di Comuni.

La gestione operativa del Piano di Zona è demandata all' Azienda Sociale Destra Secchia, pur mantenendo in capo al Comune di Ostiglia la titolarità di Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale Sociale.

In particolare, la co-progettazione si è sviluppata con La Cooperativa Il Ponte e Mestieri Lombardia.

(Il Consorzio di Cooperative Sociali SolCo Mantova ha una unità locale nel territorio in cui svolge, in qualità di Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione di servizi al lavoro e alla formazione). SolCo Mantova è il principale attuatore di servizi al lavoro per le persone disabili convenzionato per questo con il Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, attraverso Mestieri Lombardia.

Il progetto ha voluto creare un modello replicabile di contrasto all'istituzionalizzazione dei disabili attraverso la costruzione delle condizioni per la promozione della loro autonomia e l'accompagnamento e sostegno al raggiungimento dei loro obiettivi di emancipazione dal sistema di protezione sociale.

Proprio per questo ambizioso obiettivo, grande cura è stata dedicata nella primissima fase, alla identificazione dei destinatari finali attraverso un lavoro di promozione dell'iniziativa e di raccolta di candidature, da parte delle Assistenti sociali dei Comuni del distretto

Il progetto si sta realizzando in azioni dirette a favore delle persone disabili e con un loro forte coinvolgimento e azioni indirette volte a creare le condizioni perché il progetto si



realizzati e si possa anche replicare.

Descrivendo i contenuti delle azioni dirette, elenchiamo:

Incontri con persone, associazioni, servizi sociali, sanitari e del lavoro, grazie ai quali riteniamo di poter raccogliere un buon numero di candidature e poter quindi selezionare una dozzina di persone disabili residenti nei Comuni del Destra Secchia, interessate a co-progettare con l'equipe multidisciplinare, il proprio progetto abitativa, lavorativo e di vita indipendente. Ipotizziamo due gruppi di destinatari finali, il primo composto da persone più adulte con maggiori bisogni di supporto e potenziamento delle autonomie, risorse e abilità già apprese

Altra linea dedicata a ragazzi e giovani che punti sullo sviluppo delle autonomie, ad una progressiva indipendenza dal nucleo familiare di origine.

Ogni progetto autonomo dagli altri e si sta realizzando in tempi e modi assolutamente personalizzati così da massimizzare il potenziale di autonomia raggiungibile da ogni singolo destinatario finale.

In termini generali, descriviamo una fase "abitare" in grado di offrire iniziali sperimentazioni di vita autonoma in appartamenti "palestra" già di proprietà o in disponibilità dei Comuni attuatori. Pensiamo a week end di autonomia, a settimane di addestramento all'abitare autonomo in cui i tutors possano affiancarsi e studiare soluzioni (domotiche e/o psico-educative) ai problemi che si paleseranno, per giungere così ad una scelta consapevole e preparata.

Analogamente l'obiettivo lavoro verrà perseguito a partire dal progetto individualizzato con progressione e valorizzazione dei desiderata lavorativi dei destinatari finali, promuovendo, se necessario, tirocini extracurricolari ma puntando, visto anche il contesto occupazionale favorevole, ad una occupazione lavorativa stabile e retribuita anche attraverso (ad es.) l'utilizzo dell'art. 14 D. Lgs 276/03 con cui occupare i disabili nelle cooperative B locali che si convenzioneranno con le aziende "scoperte" ai sensi della L. 68/99. Le azioni indirette si muoveranno parallelamente a quanto sopra descritto e si realizzeranno in: incontro e relazioni stabili con i partner di terzo settore per il monitoraggio e la valutazione dei PEI e del progetto più generale in vista di una sua modellizzazione, relazioni con le imprese locali e altri stakeholders.

I progetti attivati sono 13, in corso fino a giugno 2026.

Casa Mati

Set Servizi educativi territoriali SET :a cura del Direttore Tecnico Benatti Cristina

La sostenibilità dei percorsi progettuali, pensati dalla Cooperativa e messi in atto dai Servizi, è data anzitutto dalla necessità di condividere chiavi di lettura consolidate, che "nutrono" continuamente lo schema di riferimento psicopedagogico e hanno come focus la risposta ai bisogni in maniera integrata e la capacità di innovazione.

Alcune chiavi di lettura:

multidimensionalità della disabilità e del disagio a partire da risorse del sistema familiare, capacità di instaurare e mantenere relazioni, inserimento in reti sociali, complessità delle diagnosi e delle patologie

varietà dei percorsi di vita: per capire come essere risorsa è importante entrare in contatto con la storia delle persone e delle Famiglie da parte di operatori preparati professionalmente



e personalmente

costruzione di progetti praticabili e plausibili, resi tali perché i nostri Servizi sono sempre disponibili a riformulare il percorso educativo in base alle tappe del ciclo di vita sia della persona con disabilità che della sua famiglia

la capacità di differenziare i supporti organizzativi in relazione alla tipologia di bisogno delle persone, siano essi utenti, Famiglie, operatori

essere proattivi nell'utilizzo degli strumenti istituzionali dei Piani di Zona e della Regione in materia di disabilità (sade-h, ex lex 162, misura B1, misura B2, voucher autismo, lex Dopo di Noi, redditi di autonomia, buoni sociali) che generalmente presentano la caratteristica di essere a tempo determinato e di essere "leggeri" sul tema della presa in carico attenzione costante al tema della cura degli operatori e di tutti i gruppi di lavoro attraverso uno "stile di relazione" che si esprime nella saldezza dei legami degli operatori che poi garantiscono la tenuta dell'Organizzazione

costante collaborazione con le Reti: da quella interna della Cooperativa, dei Servizi, al sistema Sol.Co, all'Ente Pubblico, al Territorio, a quella Familiare dei nostri utenti

Se poi queste chiavi di lettura (ne sono alcune...) attraversano, in una dimensione dialettica, il cambio generazionale degli operatori a favore di un "sentire comune" più grande, allora alimentiamo nella nostra Organizzazione la capacità di guardare in avanti.

Il SET prevede la presenza di un educatore presso il domicilio della persona disabile e sul Territorio con rapporto individualizzato per alcune ore settimanali e attraverso una programmazione flessibile. La finalità è di promuovere la crescita, in vista di una maggiore autonomia, di intensificare l'integrazione sociale, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione all'isolamento, il sollievo alla Famiglia. è rivolto a persone disabili in età evolutiva, e adulti, anche over 65 con esiti da ictus.

Il Servizio è svolto in maniera integrata con le Assistenti Sociali di ATS/ASST, del Piano di Zona e dei Comuni di riferimento.

Il lavoro di programmazione e verifica in itinere del SET è svolto in collaborazione con tutti i Servizi della Cooperativa Sociale Il Ponte; gli educatori preposti sono per la maggior parte gli operatori presenti nei CDD e CSE, quindi altamente qualificati e in continua formazione a garanzia di una buona qualità dell'intervento, offrendo un Servizio di eccellenza in grado di rispondere ai bisogni diversificati che il Territorio esprime.

Da segnalare lo stretto collegamento con l'area amministrativa della Cooperativa per quanto riguarda: il patto di accreditamento, la rendicontazione economica, la parte documentale e di contabilizzazione.

Lo stato dell'arte del SET appare molto eterogeneo e con forme di gestione differenti; in particolare sulle diagnosi di autismo si evidenzia un investimento in termini tecnico/operativi di specializzazione importante, che ha come obiettivo quello di ridurre una presa in carico sul nostro Territorio altamente frantumata a favore invece di una circolazione sistemica.

PROGETTAZIONE 2024 SET

TIPO DI PROGETTO:

PROGETTI EX LEX 162 :21 (24 nel 2023)

PROGETTI SCUOLA :22 (18 nel 2023)

PROGETTI CON ULLS ROVIGO (ICDP) : 3 (3 nel 2023)

VOUCHER AUTISMO:10 (10 nel 2023)

PROGETTI SOCIO-EDUCATIVI CON CONTRATTO DIRETTO IN VIA PRIVATA CON LE FAMIGLIE:



10 (2 nel 2023)
PROGETTI LEGGE DOPO DI NOI: 27 (27 NEL 2023)
PROVI: 6 (4 NEL 2023)
VUOCHER MISURA B1: 17 (16 NEL 2023)
VOUCHER MISURA B2: 15 (5 NEL 2023)
PROGETTI ADM: 4 (4 NEL 2023)
PROGETTI SADEH: 3 (2 NEL 2023)
VUOCHER B1 - INTEGRATIVE: 12
PROGETTO FONDI CAREGIVER: 3
PROGETTI PNRR 1.2 (AMBITI OSTIGLIA E SUZZARA): 12
PROGETTI PNRR P.I.P.I: 12

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: CSE GONZAGA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

N. totale	
	Categoria utenza

0
Anziani



0
 soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0
 soggetti con dipendenze

21
 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0
 soggetti con disabilità psichica

0
 Minori

0
 soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: CSE POGGIO RUSCO

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività cognitive

Attività sportive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

Attività di autonomia domestica e sociale

N. totale	
	Categoria utenza

33
 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0
 Minori

0
 soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0
 soggetti con dipendenze

0
 Anziani



soggetti con disabilità psichica

0

soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: CDD

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Attività riabilitative

Attività cognitive

Attività di cura della persona

Attività laboratoriali

Attività esterne socializzanti

N. totale	
	Categoria utenza

25

Anziani

0

Minori

0

soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0

soggetti con dipendenze

0

soggetti con disabilità psichica

25

soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0

soggetti con disagio sociale (non certificati)

Nome Del Servizio: SFA

Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: AUTONOMIA LAVORATIVA -SOCIALE ABITATIVA

N. totale	



	Categoria utenza

8
 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
 0
 soggetti con disabilità psichica
 0
 soggetti con dipendenze
 0
 soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
 0
 soggetti con disagio sociale (non certificati)
 0
 Minori
 0
 Anziani

Nome Del Servizio: Servizi educativi Territoriali - SET

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Progetti individuali ad personam svolti a domicilio e sul territorio per favorire il supporto e l'autonomia relazionale.

N. totale	
	Categoria utenza

72
 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
 0
 soggetti con disabilità psichica



0
soggetti con dipendenze
0
soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0
soggetti con disagio sociale (non certificati)
0
Anziani
50
Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 5

Tipologia: LE ATTIVITA' ESTERNE SONO MOLTISSIME ECCO LE AREE DI INTERVENTO
ATTIVITA' AUTONOMIA
ATTIVITA' SOCIALIZZANTI
ATTIVITA' PRE-LAVORATIVE
ATTIVITA' LAVORATIVE
ATTIVITA' CREATIVE

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Il territorio, la comunità, l'associazionismo, le famiglie.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Anffas : collaborazione su progetti
Fondazione Salute e Vita, Studio infermieristico Andrea Guandalini
Arcobaleno (associazione sportiva per persone disabili): collaborazione in piscina e palestra su progetti sportivo - riabilitativi.
Comitato Olimpia: collaborazione per attività di piscina Pegognaga, società sportiva Aurora
Associazione di volontariato UN DUE TRE TOCCA A TE Quistello
Associazione "Amici.net" Gonzaga

- Associazione Arci Bocciofila Gonzaga
- Scuola dell'infanzia "Collodi" ,Gonzaga
- Associazione "Esternonotte" Suzzara
- Associazione "Mikroradio" : ogni venerdì la trasmissione radiofonica "Ponte Radio" Gonzaga

- Associazione "Legambiente" per la costruzione e manutenzione dell'orto.
- Associazione "Gruppo Scout Gonzaga 1



Molino Moretti Gonzaga

RSA i Tulipani.Suzzar

Federcaccia

Arci

Comitato Fiera Santa Croce

Rete territoriale,

Portatori d'interesse esterni della Cooperativa IL PONTE:

Rete sistema cooperativo

Altre Cooperative Sociali per collaborazioni in un'ottica di lavoro di rete su progetti ed attività educative con Fior di Loto, Quercia, Stazione, Agorà, Simpatia; gli operatori del Ponte partecipano a corsi di formazione insieme ad operatori di altre Cooperative della rete (es corso coordinatori , corsi mono e interaziendali, corsi sicurezza)gruppo intercooperativo COVID a cura di Bonelli Ilaria SQA

Mestieri Lombardia

Consorzi territoriali: Sol.Co Mantova (Consorzio di riferimento della Cooperativa Il Ponte che cura la formazione delle risorse umane), Confcooperative Rete politica di appartenenza:

Confcooperative

Rete di terzo settore

Cooperative rete Solco Progetto Autismo, Progetto Luoghi magici, Pubblica amministrazione: la Cooperativa interagisce quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni sia dei 17 comuni del Dx Secchia, che con i comuni fuori regione dai quali provengono gli utenti dei vari Servizi. Da metà 2008 Il Ponte lavora anche con i comuni del Sx Secchia data la presenza di un nuovo Servizio sul Sinistra Secchia (a Gonzaga) Provincia: il Ponte ha attivato alcuni tirocini pre-lavorativi a favore dello Servizio Cse di Poggio Rusco

Nel 2025 si sono attivati progetti in Co-progettazione con Il Piano di zona di Suzzara(PNRR) e con il Piano di zona di Ostiglia(Inclusione attiva con Mestieri Lombardia),PNRR Destra secchia.

ATS: il Ponte intrattiene rapporti con l'ATS di riferimento di Mantova, inoltre interagisce con l'ASL di Rovigo per gli utenti fuori Regione (Bergantino, Castelmasa) e della bassa Reggiana

Comunità locale: la Cooperativa Il Ponte da sempre si adopera per creare un servizio aperto alla Comunità, capace di comunicare bisogni, ma anche di attivare risorse e potenzialità. L'apertura al territorio è stata costantemente ricercata dal punto di vista istituzionale, politico e operativo. Quotidianamente gli operatori portano la disabilità fuori dalle mura dei Servizi attraverso uscite, stage socializzanti, bancarelle e tirocini. La comunità locale interagisce come fornitore di materiali e di Servizi, ma soprattutto instaura relazioni e contatti attivando risorse e sinergie.

Rete economica:

Committenti: Enti pubblici

Fornitori: attività commerciali del territorio

Finanziatori di altra natura: CGM Finance

Donatori: Fondazione della Comunità Mantovana, Cariverona, Realtà territoriali



Mass media e comunicazione:

Radio Pico Mirandola

Quotidiano La Gazzetta di Mantova

Quotidiano La Voce

Sermidiana

Tele Mantova

Ambiente

Nel nuovo impianto di riscaldamento (rifatto l'inverno scorso) è stata predisposta la possibilità di inserire pannelli fotovoltaici; la nuova struttura è dotata di fotovoltaico, inoltre nel 2024 è nato il progetto RIUSO in collaborazione con il comune di Sermide Felonica

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

nessuna

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

gli obiettivi del mandato precedente erano:

1. studio di fattibilità sull'ampliamento di posti accreditati nel Servizio Cse Gonzaga
2. studio di forme alternative di Co-housing presso Casa Matilde, servizio sperimentale di accoglienza abitativa a Pieve di Coriano
3. sviluppo di progettualità all'interno della nuova struttura di Sermide, polo territoriale del progetto sull'autismo in rete con Solco Mantova
4. mantenimento dello studio e della formazione continua sugli standard di accreditamento, e sulla nuova normativa Privacy in convenzione con consulenti esterni



5. mantenimento della qualità dei Servizi esistenti attraverso la raccolta fondi, studio della costruzione di una struttura più articolata
6. proseguimento del lavoro sulla base sociale, monitoraggio e manutenzione rispetto ai vecchi e nuovi soci: è stato studiato un percorso con Luciana Bianchera che prevede contenuti quali: l'appartenenza, la progettualità nella complessità, la gestione del dolore, la vulnerabilità negli utenti e degli operatori e costruzione di una idea di corresponsabilità cooperativa rispetto al posizionamento della istituzione nella comunità territoriale"

i prossimi obiettivi di mandato 2025/2028:

Verificata la solidità economica dell'organizzazione si è attivata la possibilità di introdurre:

- delle forme di incentivazione di welfare aziendale: prosegue pertanto, la distribuzione dei buoni pasto legati a progetti di residenzialità, soggiorni marini.... Il mantenimento dei benefit e lo studio di altre forme di Welfare aziendale.
- la raccolta fondi, fondamentale per il sostegno delle nostre nuove attività, che affianca al referente storico Botti il socio Bimbati. Per i 2 referenti continua la formazione e lo studio su sistemi di comunicazione sempre più efficaci.
- continua la co-Progettazione con vari ambiti con l'ente pubblico rispetto alle seguenti tematiche: abitare, minori in situazioni di disagio ,servizi per le famiglie gruppi di auto-mutuo aiuto, sportello per assistenti familiari;
- Continua con profitto e partecipazione il progetto RIUSO: l'obiettivo è quello di trovare per il prossimo triennio nuove forme di sostenibilità attraverso il dialogo con il comune di Sermide e Felonica;
- Il previsto ampliamento di Casa Matilde si sta materialmente realizzando e la nuova ala che conterrà la sala comune e nuovi appartamenti ci premetterà di sviluppare ulteriormente il co-housing;
- si sta ulteriormente sviluppando, sempre in partnership con l'ente pubblico, il polo dell'autismo a Sermide, che risponde a bisogni di minori gravi e molto gravi. Presentata richiesta di sperimentazione al comune di Sermide Felonica.
- Si va delineando e sviluppando il progetto finanziato dal PNRR in entrambi i distretti sia del Destra che del Sinistra Secchia. Si tratta di un progetto riguardante la possibile autonomia di vita in due gruppi di 20 ragazzi 14 nel destra secchia più 6 nel sinistra secchia anche attraverso la nuova ristrutturazione attigua a casa Pina. In merito alla residenzialità la sfida per gli anni futuri è la costituzione di gruppi stabili di residenzialità leggera, studiando con l'ente pubblico la sostenibilità delle progettualità legate all'abitare.
- In relazione alla gestione e al mantenimento degli obblighi relativi alla privacy, in convenzione con consulenti esterni, stiamo ridisegnando la gestione del sistema informatico implementando il server della sede di Sermide, prevedendo la gestione e la conservazione dei dati in un unico luogo con le necessarie sicurezze richieste dalla normativa in tema di cybersecurity. Questo comporterà un importante investimento che ci dovrebbe garantire una gestione della privacy in situazioni di adeguata sicurezza.
- La cooptazione dei nuovi soci sta dando buoni risultati



e la nostra base sociale può vantare il 90% di soci lavoratori. Questa attività prosegue e si prevede di convocare le assemblee societarie in orario di servizio in modo da stimolare la partecipazione sia ovviamente dei soci, sia dei non soci al fine di stimolare nuove adesioni. Il CDA è convinto che questo possa generare curiosità e stimoli per la formazione dei nuovi gruppi dirigenti. Inoltre è indispensabile intraprendere un percorso legato al passaggio intergenerazionale, tema trasversale in molte delle cooperative al fine di consentire la crescita di soci, che attraverso un lavoro di formazione e affiancamento, possano sostituire l'attuale CDA nei prossimi anni.

- Mantenere e implementare i Servizi stabili della Cooperativa quali CDD, CSE e SFA attraverso un dialogo continuo con ATS e Enti pubblici, la solidità dei Servizi stabili è volano per le nuove progettualità, che possono attingere a risorse certe e stabili.
- Sullo SFA studio di nuove forme di sostenibilità: da approfondire l'attività di supporto e collaborazione con mestieri Lombardia ente accreditato per il lavoro in seno a Sol.Co Mantova;
- Proseguire l'investimento per il mantenimento dei requisiti di accreditamento attraverso una formazione continua a cura della ditta SQA.
- Continuare il monitoraggio e sostegno a New Solco in base al percorso assembleare che ci ha visto sottoscrivere un impegno di potenziamento aziendale per i prossimi 4 anni

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Se parliamo di questi ultimi 3 anni l'elemento o il fattore preponderante e assolutamente imprevedibile è stata la pandemia, che ci ha costretto, soprattutto nella fase iniziale della sua virulenza, a sospendere le attività e conseguentemente a mettere in discussione lo stesso sostegno economico della Cooperativa. Nel periodo della pandemia, che tutt'ora sta continuando, tutti i dispositivi della Cooperativa si sono intrecciati in un dialogo costante e continuo per fare fronte comune:

Il CDA, lo staff dei Coordinatori dei servizi, le equipe educative che insieme al coordinatore e al direttore hanno costruito giorno per giorno la quotidianità

Abbiamo incaricato dall'anno 2020 un referente COVID, Bonelli Ilaria, che ha affrontato con noi quotidianamente le problematiche che si sono presentate. Abbiamo dato vita ad un comitato covid che era composto dal referente covid, dal presidente, dalla direzione e dai coordinatori. Dispositivi fondamentali, organizzati e chiari che ci hanno permesso di rispondere a tutte le emergenze, problematiche e casistiche che ogni giorno si presentavano nei Servizi, l'obiettivo di quel periodo così duro è stato resistere, cercando di contenere al meglio le situazioni di rischio o di crisi, non dimenticando la vicinanza, il dialogo, il supporto continuo alle famiglie e agli utenti, mantenendo nonostante tutto uno standard qualitativo molto alto sia nelle proposte educative che nella gestione dei Servizi.

Ai famigliari quasi mensilmente sono state consegnate informative specifiche sulle misure di sicurezza adottate dalla cooperativa per contribuire al contenimento del rischio. Con la



famiglia stessa è stato sottoscritto un patto di corresponsabilità. Ulteriori informative erano visionabili nelle bacheche interne. Per facilitare la diffusione delle regole interne, sono anche installate cartellonistiche. La famiglia è stata costantemente accompagnata nelle scelte condivise con la referente Covid e le linee di contenimento dell'ATS sulla prevenzione e sulle modalità di contenimento dell'infezione. Abbattere la solitudine dei familiari è stato il nostro obiettivo principale in questa situazione così difficile, insieme alla lotta alla diffusione del virus. L'anno 2023 è stato un anno di transizione che ci ha fatto attraversare con cautela la pandemia, accompagnati dall'ATS e dalla nostra consulente sugli aspetti della sicurezza abbiamo costruito un Piano Operativo pandemico POP aperto ad ogni tipo di emergenza sanitaria. Nell'anno 2024 si è mantenuta la fase INTERPANDEMICA legata ad ogni tipo di malattia trasmissibile a livello comunitario
Nel 2025 si è mantenuta la fase interpandemica legata ad ogni malattia trasmissibile



7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi pubblici	251.505,00 €	127.765,00 €	127.354,00 €
Contributi privati	194.083,00 €	134.575,00 €	130.319,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.644.659,0 0 €	1.573.060,0 0 €	1.481.121,00 €
Ricavi da altri	6.452,00 €	1.669,00 €	200,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	88.107,00 €	26.615,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	54.463,00 €	49.979,00 €	65.724,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	7.787,00 €	19.520,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	11.217,00 €	19.764,00 €	7.162,00 €
Totale	2.258.273,0 0 €	1.952.947,0 0 €	1.811.880,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	78.500,00 €	77.500,00 €	77.000,00 €
Totale riserve	1.012.824,0 0 €	956.796,00 €	922.089,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	64.869,00 €	57.762,00 €	35.779,00 €
Totale Patrimonio netto	1.156.193,0 0 €	1.092.058,0 0 €	1.034.868,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023



Risultato Netto di Esercizio	64.869,00 €	57.762,00 €	35.779,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	71.231,00 €	70.570,00 €	51.639,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	61.680,00 €	59.310,00 €	59.310,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	9.500,00 €	10.150,00 €	10.150,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	1.152,00 €	1.152,00 €	1.152,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	4.000,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.258.273,00 €	1.952.947,00 €	1.811.880,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.502.642,00 €	1.307.603,00 €	1.198.662,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	27.810,00 €	26.856,00 €	12.963,00 €
Peso su totale valore di produzione	67,770902809359187308177532120 %	68,330528171015393658916499010 %	66,871150407311742499503278360 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:



2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	88.107,00 €	11.217,00 €	99.324,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	7.787,00 €	7.787,00 €
Rette utenti	1.644.659,00 €	54.463,00 €	1.699.122,00 €
Altri ricavi	0,00 €	6.453,00 €	6.453,00 €
Contributi e offerte	251.505,00 €	194.083,00 €	445.588,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	1.984.271,00 €	87,87 %
Incidenza fonti private	274.003,00 €	12,13 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

romozione iniziative di raccolta fondi :

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI a cura di ALESSANDRO BOTTI Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a



questo punto è importante mantenere al nostro interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti e ci impegniamo per mantere vivo questo spirito, questo modo di essere, questo modo di fare. Ogni persona dell'organizzazione va mantenuta consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali stabili e di qualità. Sviluppare i nostri racconti e le nostre storie è importante dunque per informare, per coinvolgere, per raccogliere. La comunicazione e la raccolta fondi sono infatti reciprocamente comunicanti e ormai sono diventate parte stabile del nostro lavoro quotidiano, come parte di noi. Come sono comunicanti ed interconnesse fra loro la comunicazione, la raccolta fondi e tutte le attività principali che sviluppano la nostra mission, ovvero dare ogni giorno servizi di qualità alle persone del territorio, a cominciare dalle persone con disabilità, oltre che da tutti i settori sui quali operiamo: minori, scuola, housing, gruppi di auto mutuo aiuto, pronto intervento sulle 24 ore, inserimenti al lavoro, centro del riuso, servizi per l'avvicinamento al lavoro di persone con fragilità, autismo. I risultati premiano la costanza del come raccontiamo quel che siamo e come lo mettiamo in pratica, la nostra mission. Le entrate economiche sono rilevanti, e da anni ci hanno indicato chiaramente che è utile continuare su questa strada. Crediamo che il nostro fare fundraising sia vantaggioso non soltanto per noi, ma anche per altri soggetti, a beneficio di tante persone del territorio. Quindi noi come soggetto attivo al miglioramento della società di cui facciamo parte. L'impatto sociale del nostro operare quotidiano è visibile sia nell'atteggiamento delle persone del territorio, che dalla risposta alle nostre iniziative, sia che si tratti di un banchetto in piazza, al mercato o al supermercato, sia che si tratti di una serata di raccolta fondi organizzata da terzi dove noi siamo i beneficiari. Le campagne di comunicazione di un singolo progetto o iniziativa si affiancano alla comunicazione costante delle nostre attività istituzionali. Per brevità, qui faremo luce soltanto su alcuni aspetti specifici. L'andamento dei risultati del 5x1000 degli ultimi anni ci ha confermati fra i primi posti in Italia fra le cooperative sociali. E' un importantissimo risultato essere fra le prime 10 coop sociali in Italia, su oltre 20.000 organizzazioni, per importo di raccolta del 5 x 1000. La Lotteria Solidale è il principale strumento di raccolta fondi natalizio. E' un'iniziativa che ormai ha 15 anni e, dopo un brillante crescita di anno in anno, aveva avuto un fisiologico calo progressivo. Nel corso delle ultime edizioni abbiamo cercato con interventi studiati di invertire la tendenza. Il risultato è stato un miglioramento di proporzioni inaspettate già dal primo anno, poi confermato dalle edizioni successive, ovvero le ultime tre, fino al record fra tutte le edizioni, nel 2022, con oltre 20.000€ di incasso. Record poi migliorato anche l'anno successivo, il 2023, ovvero il più recente. Nel corso degli ultimi anni si è ricorso in maniera programmata e di anno in anno sempre più energica alla comunicazione digitale, online, in affiancamento (ormai a spiccato traino) di quella tradizionale cartacea, che abbiamo mantenuto e che continueremo a mantenere. Il sito web istituzionale www.coop-ilponte.org ha una buona capacità di attrazione soprattutto dopo l'ammodernamento grafico, soprattutto per la sua versione mobile. La pagina delle donazioni, rivista nel 2018, permettendo ora una lenta ma costante crescita di donazioni online, con carta di credito e paypal. Riguardo i Social network i risultati sono qui misurabili al dettaglio, e ci portano risultati molto incoraggianti. I nostri post sono visualizzati spesso da migliaia di persone,



ancora con crescita di reazioni (like, condivisioni, commenti), e con una crescita del numero dei nuovi nostri "seguitori". Nel biennio 2020/'21 sono cresciuti e sviluppati anche YouTube ed Instagram, tutt'ora in espansione. Newsletter. Negli ultimi anni si è consolidata questa iniziativa. Un'azione costante attraverso questo canale è utile per arrivare in maniera più capillare, personalizzata e "discreta" ad una fascia di persone più "calde" verso la nostra mission. Un'attenzione particolare va dedicata al delicato tema delle donazioni in memoria di defunti, che continuano a crescere, non più in modo soltanto spontaneo ma alimentato dalle buone relazioni del passato, ed arricchito con un'azione costante, sia online che offline. Il tema dei lasciti testamentari è attivo da qualche anno, ora più concretamente che in passato. A testimoniare tutto ciò possiamo guardare ad esempi di organizzazioni più grandi, alla delicatezza con cui trattano l'argomento, alla cura di ogni aspetto, ai loro risultati sul medio lungo periodo per la programmazione delle entrate, e quindi ad una maggior solidità generale. Nel corso del 2025 la campagna proseguirà, arricchita dalla progettazione di un nuovo video e da un rilancio della campagna, con tutti gli strumenti che si riterranno opportuni, come ad esempio un più energico investimento sulla proiezione degli spot in alcuni cinema della zona. Tutta la campagna ricorderà che siamo pronti ad accogliere grande manifestazioni di sostegno come queste, ricordando quelle passate. I primi segnali informali da parte di alcune delle 'nostre' famiglie ci indicano che le acque si sono smosse e che siamo sulla buona strada, con la mission che guida il percorso da seguire. Aziende. Anche grazie ad altri settori della Cooperativa si stanno strutturando rapporti con aziende (Fondazioni, erogazioni liberali, bandi aziendali, ecc), collegando donazioni con progetti specifici e dedicati. Si ricorda qui, come esempio, il rapporto con Cargill Castelmassa e con CemKaercher Quistello, DRM Poggio Rusco. Questo ramo va integrato maggiormente coi nostri Servizi che guardano alle aziende, per trarne un miglior beneficio reciproco. Fondazioni. Si mantiene e si sviluppa il rapporto con tutte le Fondazioni territoriali (Comunità Mantovana, Montecchi), avendo modo di dimostrar loro la bontà dei progetti che finanziano e l'alto impatto sociale di cambiamento positivo che producono su persone e territorio. Anche con le Fondazioni bancarie non smettiamo di lavorare, in sinergia. Idem per altre organizzazioni come le Camere di Commercio o similari. Infine, è interessante ricordare che fare fundraising significa anche ricevere donazioni non necessariamente soltanto in denaro, ma in tempo (volontari), in prestazioni di competenza (esempio giardinaggio, donazioni di servizi prodotti dall'azienda che dona, o tanto altro), di oggetti, di collaborazioni (aziende che sostengono un progetto specifico, finanziandolo), o altro ancora. E' importante dire anche che fare fund raising significa anche razionalizzare la spesa, facendo attenzione tutti insieme alle risorse che si utilizzano...insomma all'oculatezza e al risparmio.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle



stesse :

Nel corso degli ultimi anni si è ricorso in maniera programmata e di anno in anno sempre più energica alla comunicazione digitale, online, in affiancamento (ormai a spiccato traino) di quella tradizionale cartacea, che abbiamo mantenuto e che continueremo a mantenere. Il sito web istituzionale www.coop-ilponte.org ha una buona capacità di attrazione soprattutto dopo l'ammmodernamento grafico, soprattutto per la sua versione mobile. La pagina delle donazioni, rivista nel 2018, permettendo ora una lenta ma costante crescita di donazioni online, con carta di credito e paypal. Riguardo i Social network i risultati sono qui misurabili al dettaglio, e ci portano risultati molto incoraggianti. I nostri post sono visualizzati spesso da migliaia di persone, ancora con crescita di reazioni (like, condivisioni, commenti), e con una crescita del numero dei nuovi nostri "seguitori". Nel biennio 2020/'21 sono cresciuti e sviluppati anche YouTube ed Instagram, tutt'ora in espansione. Newsletter. Negli ultimi anni si è consolidata questa iniziativa. Un'azione costante attraverso questo canale è utile per arrivare in maniera più capillare, personalizzata e "discreta" ad una fascia di persone più "calde" verso la nostra mission. Per raccogliere fondi per la nostra buona causa è indispensabile un racconto quotidiano verso l'esterno di quello che siamo, di quello che facciamo e – soprattutto - di come lo facciamo. Per arrivare a questo punto è importante mantenere al nostro interno una cultura della raccolta fondi come parte integrante della nostra organizzazione, a tutti i livelli. In questi anni crediamo di esserci riusciti e ci impegniamo per mantenere vivo questo spirito, questo modo di essere e questo modo di fare.

Ogni persona dell'organizzazione va mantenuta consapevole di essere verso l'esterno un 'rappresentante' dell'organizzazione stessa. Questa cultura la stiamo coltivando passo dopo passo anche nelle persone che ci conoscono e verso le loro reti sociali, per diffonderla e svilupparla sia in quantità che in qualità, attraverso la coltivazione di relazioni sociali stabili e di qualità.

Sviluppare i nostri racconti e le nostre storie è importante dunque per informare, per coinvolgere, per raccogliere. La comunicazione e la raccolta fondi sono infatti reciprocamente comunicanti e ormai sono diventate parte stabile del nostro lavoro quotidiano, come parte di noi. Come sono comunicanti ed interconnesse fra loro la comunicazione, la raccolta fondi e tutte le attività principali che sviluppano la nostra mission, ovvero dare ogni giorno servizi di qualità alle persone del territorio, a cominciare dalle persone con disabilità, oltre che da tutti i settori sui quali operiamo: minori, scuola, housing, gruppi di auto mutuo aiuto, pronto intervento sulle 24 ore, sportelli badanti, inserimenti al lavoro, centro del riuso, servizi per l'avvicinamento al lavoro di persone con fragilità, autismo. I risultati premiano la costanza del come raccontiamo quel che siamo e come lo mettiamo in pratica, la nostra mission. Le entrate economiche sono rilevanti, e da anni ci hanno indicato chiaramente che è utile continuare su questa strada. Crediamo che il nostro fare fundraising sia vantaggioso non soltanto per noi, ma anche per altri soggetti, a beneficio di tante persone del territorio. Quindi noi come soggetto attivo al miglioramento della società di cui facciamo parte.

L'impatto sociale del nostro operare quotidiano è visibile sia nell'atteggiamento delle persone del territorio, che dalla risposta alle nostre iniziative, sia che si tratti di un banchetto



in piazza, al mercato o al supermercato, sia che si tratti di una serata di raccolta fondi organizzata da terzi dove noi siamo i beneficiari.

Le campagne di comunicazione di un singolo progetto o iniziativa si affiancano alla comunicazione costante delle nostre attività istituzionali. Per brevità, qui faremo luce soltanto su alcuni aspetti specifici.

L'andamento dei risultati del 5x1000 degli ultimi anni ci ha confermati fra i primi posti in Italia fra le cooperative sociali. E' un importantissimo risultato essere fra le prime 10 coop sociali in Italia, su oltre 20.000 organizzazioni, per importo di raccolta del 5 x 1000.

La Lotteria Solidale è il principale strumento di raccolta fondi natalizio. E' un'iniziativa che ormai ha oltre 15 anni e, dopo un brillante crescita di anno in anno, aveva avuto un fisiologico calo progressivo. Nel corso delle ultime edizioni abbiamo cercato con interventi studiati di invertire la tendenza. Il risultato è stato un miglioramento di proporzioni inaspettate già dal primo anno, poi confermato dalle edizioni successive, facendo il record ogni anno, migliorandolo ogni anno sul precedente. Anche l'ultima edizione ha migliorato il record dell'anno precedente.

Nel corso degli ultimi anni si è ricorso in maniera programmata e di anno in anno sempre più energica alla comunicazione digitale, online, in affiancamento (anzi, ormai a trairlo) di quella tradizionale, offline, cartacea, che abbiamo mantenuto e che continueremo a mantenere.

Il sito web istituzionale www.coop-ilponte.org ha una buona capacità di attrazione soprattutto dopo l'ammmodernamento grafico, soprattutto per la sua versione mobile. La pagina delle donazioni, rivista nel 2018, sta permettendo ora una lenta ma costante crescita di donazioni online. Anche la sezione news, nel corso dell'ultimo anno curata con maggiore costanza, ha visto impennarsi il numero di visualizzazioni di ogni singolo articolo.

Riguardo i social network i risultati ci portano risultati incoraggianti. I nostri post sono visualizzati spesso da migliaia di persone, ancora con crescita di reazioni (like, condivisioni, commenti), e con una crescita del numero dei nuovi nostri "seguitori". Nel 2025 abbiamo aperto anche Tik Tok, per cercare di incontrare i giovanissimi.

Newsletter. Negli ultimi anni si è consolidata questa iniziativa. Un'azione costante attraverso questo canale è utile per arrivare in maniera più capillare, personalizzata e "discreta" ad una fascia di persone più "calde" verso la nostra mission. Ne pubblichiamo mediamente due al mese, o più.

Un'attenzione particolare va dedicata al delicato tema delle donazioni in memoria di defunti, che continuano ad arrivare, non più in modo soltanto spontaneo ma alimentato dalle buone relazioni del passato, ed arricchito con un'azione costante.

Il tema dei lasciti testamentari è attivo da qualche anno, ora più concretamente che in



passato. A testimoniare tutto ciò possiamo guardare ad esempi di organizzazioni più grandi, alla delicatezza con cui trattano l'argomento, alla cura di ogni aspetto, ai loro risultati sul medio lungo periodo per la programmazione delle entrate, e quindi ad una maggior solidità generale.

Aziende. Anche grazie ad altri settori della Cooperativa si stanno strutturando rapporti con aziende (Fondazioni, erogazioni liberali, bandi aziendali, ecc), collegando donazioni con progetti specifici e dedicati. Si ricorda qui, come esempio, il rapporto con Cargill Castelmassa e con CemKaercher Quistello, DRM Poggio Rusco, Donaldson Ostiglia. Questo ramo va integrato maggiormente coi nostri Servizi che guardano alle aziende, per trarne un miglior beneficio reciproco.

Fondazioni. Si mantiene e si sviluppa il rapporto con tutte le Fondazioni territoriali (Comunità Mantovana, Montecchi), avendo modo di dimostrar loro la bontà dei progetti che finanziano e l'alto impatto sociale di cambiamento positivo che producono su persone e territorio. Anche con le Fondazioni bancarie non smettiamo di lavorare, in sinergia. Idem per altre organizzazioni come le Camere di Commercio o similari.

Infine, è interessante ricordare che fare fundraising significa anche ricevere donazioni non necessariamente soltanto in denaro, ma in tempo (volontari), in prestazioni di competenza (esempio giardinaggio, donazioni di servizi prodotti dall'azienda che dona, o tanto altro), di oggetti, di collaborazioni (aziende che sostengono un progetto specifico, finanziandolo), o altro ancora. E' importante dire anche che fare fundraising significa anche razionalizzare la spesa, facendo attenzione tutti insieme alle risorse che si utilizzano...insomma all'oculatezza e al risparmio.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi. :

Nel corso dell'anno 2025 si è registrata una stabilizzazione dei costi per beni di consumo con incremento dovuto ad aumento delle attività, mentre si sono registrati incrementi sui costi per i servizi principali (es. mensa, pulizie, manutenzioni) a cui si è fatto fronte incrementando le entrate della raccolta fondi (donazioni, liberalità, contributi da progetti). Si è registrato un



aumento significativo del costo del lavoro per effetto del rinnovo del CCNL Cooperative sociali a cui si è sopperito solo in parte con l'incremento delle rette per i servizi e con aumento del fatturato per le attività svolte. Si è registrata anche una stabilizzazione dei costi finanziari per effetto della diminuzione e poi stabilizzazione dei tassi di interesse che hanno consentito un contenimento dei costi finanziari. Per i prossimi anni l'accesso a varie progettualità finanziate con fondi europei erogati a rendicontazione finale, potrebbe richiedere un maggiore accesso agli strumenti di finanza per consentire l'adeguata liquidità necessaria per la loro gestione.



8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Descrizione impatti :

Il 20 gennaio 2024 è stato inaugurato il Centro riuso "Di mano in mano" in presenza delle autorità comunali, della cooperativa Il Ponte e della cittadinanza. "Di mano in mano", il nuovo Centro del Riuso, rappresenta una partnership green e solidale pubblico-privato tra il Comune di Sermide e Felonica & Il Ponte coop sociale. Questa è un'iniziativa riservata ai residenti nel territorio comunale, con lo scopo di aumentare il riuso, contro la cultura dello scarto ed a favore di quella dell'inclusione sociale. Nel corso dell'anno 2023, Il Ponte e l'Amministrazione Comunale di Sermide Felonica, hanno redatto un accordo inerente alla titolarità e alla gestione del Centro del Riuso "Di Mano in Mano" definendone così le finalità e l'ambito di applicazione, e regolando la disciplina dell'attività. Il Centro del Riuso si trova adiacente alla piattaforma ecologica ed il suo territorio di competenza è quello del Comune di Sermide Felonica. Il CdRi è costituito da locali e aree coperte, presidiato ed allestito, dove si svolge principalmente attività di consegna e prelievo di beni usati riutilizzabili, non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità - contenere la produzione dei rifiuti, contrastando la cultura dell'«usa e getta»; - diffondere la cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale; - promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento. - realizzare una struttura di sostegno a fasce sensibili di popolazione, come i cittadini meno abbienti, consentendo il prelievo, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma funzionanti ed in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originarie dei beni stessi. Disciplina dell'attività e definizioni I servizi svolti presso il CdRi sono: - presidio per le operazioni di ricevimento e primo stoccaggio; - immagazzinamento del bene in ingresso; - registrazione del bene ed esposizione attraverso il sito web e/o social network - operazioni di assistenza in fase di scelta e prelievo da parte dell'Utente. La cooperativa ha investito su un operatore storico del Centro Diurno di Sermide, Simone Castaldelli, nella funzione di coordinatore del servizio e a rotazione su operatori provenienti dal Centro Diurno e dal Centro Socio-Educativo di Poggio Rusco, che si attivano negli orari di apertura del Riuso insieme ai nostri utenti.

A gennaio 2024 è stata rinnovata la convenzione per altri 3 anni con la soddisfazione di tutti. Da gennaio 2024 a maggio 2025 la merce entrata è stata di 6156,6 Kg, la merce in uscita è stata di 4820,03 kg



Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: PANNELLI FOTOVOLTAICI

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: CALDAIE A CONDENSAZIONE ,PANNELLI FOTOVOLTAICI

Raccolta beni in disuso: GIOCATTOLI ,PICCOLI COMPLEMENTI DI ARREDO ,PICCOLI ELETTRODOMESTICI,OGGETTI VARI NON SUPERIOEI AI 25 KG

Rigenerazione beni in disuso: NESSUNO

Smaltimento rifiuti speciali: NESSUNO

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
RIUSO	4	20	

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
RIUSO	RICICLO	CENTRO RIUSO	SCUOLE

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	
Gas/metano: emissione CO2 annua in kg CO ₂ eq	
Carburante in litri	
Acqua: consumo d'acqua annuo in m ³	
Rifiuti speciali prodotti in Kg	
Carta in Kg	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati in Kg	

Da gennaio 2024 a maggio 2025 la merce entrata è stata di 6156,6 Kg ,la merce in uscita è stata di 4820,03 kg di giocattoli, stoviglie, piccoli elettrodomestici, passeggini, lettini.....per un totale di 1180 kg di rifiuti rimessi in circolo e riutilizzati dalla comunità. Quando anni fa è



stato chiesto alla cooperativa la disponibilità a partecipare a questo progetto da parte dell'amministrazione comunale, da subito abbiamo accolto con entusiasmo la proposta, pensando sia ad un coinvolgimento attivo dei nostri ragazzi disabili, (abbiamo dall'anno 2008 un servizio sfa Servizio formazione autonomia che prepara i ragazzi al mondo del lavoro attraverso tirocini sia interni che esterni) il CdR pertanto è palestra interna anche per questo obiettivo, ma anche ad un pensiero valoriale legato a questo tema, Tutela dell'ambiente un modo diverso di vedere e vivere le cose, ovvero dare una seconda vita a qualcosa che per noi non è più utile, ma per qualcun altro può essere adatto e funzionale. Il CDR risponde a diversi temi: • tema della solidarietà • Abbatte il concetto di cultura dello scarto una visione del mondo che porta a disfarsi di cose, ma anche valori, legami che paiono avere esaurito la loro utilità, una cultura che accantona tutto quello che non risponde a criteri di efficienza, produttività forza. in senso più ampio è la mission della cooperativa il Ponte che lavora quotidianamente sulla residualità delle persone, sulla bellezza della diversità Nelle aperture settimanali gli operatori vanno al CR con alcuni ragazzi che sono diventati i veri esperti sia nel riordinare sugli scaffali gli oggetti, tengono i registri di carico scarico.....sia nel consigliare alle persone le cose da ritirare.... Anche questa azione è volta all'integrazione della disabilità e della fragilità in genere, rendendo i nostri ragazzi parte attiva, che sa mettere in gioco le proprie competenze e abilità. Come banco di prova per sperimentarsi in un ambiente protetto Il valore di questo progetto è stato messo a disposizione anche ad altre organizzazioni, infatti abbiamo fatto una bellissima attività con un gruppo di giovani della parrocchia nel giorno del creato....



9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali (Vulnerabile)

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione consapevole delle risorse naturali e tutela della biodiversità (Interna)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Dall'anno 2017 il centro socio educativo si è trasferito da Palidano a Gonzaga in un edificio comunale in disuso ,la cooperativa si è fatta carico di fare lavori di ristrutturazione a fronte di una convenzione con il comune di Gonzaga, riqualificando un area in situazione di abbandono

Il 2025 ha visto la realizzazione delle attività legate al Centro Riuso ,progetto in partenariato con Il Comune di Sermide Felonica Come è organizzato il pg ? Nelle aperture settimanali gli operatori vanno al CdR con alcuni ragazzi dei Servizi diurni, che sono diventati i veri esperti sia nel riordinare sugli scaffali gli oggetti, sia nel tenere i registri di carico scarico.....sia nel consigliare alle persone le cose da ritirare.... Anche questa azione è volta all'integrazione della disabilità e della fragilità in genere ,rendendo i nostri ragazzi parte attiva, che sa mettere in gioco le proprie competenze e abilità. Come banco di prova per sperimentarsi in un ambiente protetto . Il valore di questo progetto è stato messo a disposizione anche ad altre organizzazioni, infatti abbiamo fatto una bellissima attività con un gruppo di giovani della parrocchia nel giorno del creato.... Sono davvero molte le iniziative, legate al CDR abbiamo realizzato nei nostri laboratori , librerie da portare in alcuni luoghi della comunità, circoli, lavanderie a gettone, bar.....dove il cittadino può prelevare libri, fumetti.....



10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

nessun contenzioso o controversia rilevante in atto

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La politica della Cooperativa è riassumibile nei principio cardine che la guida, ovvero "LA PERSONA AL CENTRO " questo principio guida le nostre azioni e i nostri passi sia per gli operatori che per gli utenti, pertanto il dipendente si sente protetto e supportato dall'organizzazione sia attraverso progetti di conciliazione, che attraverso un dialogo aperto e di fiducia con l'organizzazione. Tale politica si applica in ogni aspetto trattato, come un marchio di fabbrica.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Si registra un'alta partecipazione da parte dei soci alle assemblee di approvazione del bilancio, sia in presenza sia con collegamenti a distanza da remoto, sia tramite utilizzo della delega.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso delle riunioni si procede con una puntuale descrizione delle attività svolte nei Servizi a cura della direzione tecnica con integrazione di informazioni al bisogno a cura dei coordinatori dei Servizi (soci e ex consiglieri); il vice presidente in qualità di direttore amministrativo della cooperativa da lettura e spiega i dati e le informazioni attinenti al bilancio ai soci. Successivamente si dà avvio al dibattito per poi passare all'approvazione del bilancio o all'approvazione delle linee strategiche presentate dall'organo amministrativo in occasione del rinnovo cariche sociali



11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri



componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative. Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale)